L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 **N.5 - Anno XV - SETTEMBRE-OTTOBRE 2010**

LA NOSTRA POLIZIA MUNICIPALE

Come viene controllato il rispetto del codice stradale

Marco Malpensi

In un Paese come l'Italia chi è chiamato a far rispettare le regole svolge un lavoro molto difficile. Anche quando è bravo e competente. La nostra legislatura farraginosa e piena di contraddizioni necessita interpretazioni ed aggiornamenti continui. In caso di contenzioso il giudizio arriva dopo molto tempo e con enormi costi. Tutte queste difficoltà valgono anche per la nostra polizia municipale che deve controllare un territorio molto ampio con un organico di otto vigili più il loro comandante. Sono pochi. L'amministrazione comunale ne è consapevole e fa il possibile; due degli otto vigili sono stati assunti recentemente. Il corpo dei vigili agisce autonomamente; i suoi rapporti con il potere politico sono corretti nel rispetto reciproco delle competenze. Compito dei nostri vigili è anche l'educazione stradale. Un lavoro che viene fatto, anche nelle scuole, con competenza e con l'apprezzamento dei cittadini. Le contravvenzioni per il mancato rispetto del codice stradale fatte nei primi sette mesi di quest'anno sono 1.484 così suddivise:

divieti di sosta 700
cinture non allacciate 170
documenti mancanti 60
eccesso di velocità 140
targhe inclinate 12
luci irregolari 350
assenza catene quando obbligate 3
marmitta rumorosa 8
superamento linea continua 17
mancata revisione dell'auto 22
mancata assicurazione 2
uso irregolare del telefono alla guida 10

LE NOSTRE NOTE:
colpisce l'assenza di contravvenzioni per mancato rispetto della distanza di sicurezza. Tale violazione del codice stradale è frequentissima ed è causa di moltissimi incidenti gravi con morti e feriti; ciò nonostante sembra essere tollerata a Pianoro come altrove in Italia. Forse la cosa è dovuta alla difficoltà di documentare la violazione; ma a noi sembra necessario provarci, magari anche attraverso l'ausilio di attrezzature analoghe all'auto-

segue a pag. 14

LA GRAVE ECATOMBE CHE HA COLPITO IL SAVENA IN AGOSTO

Umberto Fusini indica la moria dei pesci in Savena.

Ancora non sono ufficialmente definite le cause che hanno portato all'ecatombe di anatre, germani e pesci verificatasi nel tratto del Savena che costeggia Rastignano. Tutto è iniziato giovedì 5 agosto quando, dopo un intenso temporale mattutino, diversi residenti si sono accorti che un notevole numero di anatre e germani si "spegnevano" ai bordi del torrente mentre molti pesci morti galleggiavano sull'acqua. Sono stati loro, mentre assistevano sconsolati alle tante agonie, ad allertare immediatamente gli uffici comunali. Sul posto in diversi momenti sono giunti polizia mu-

segue a pag. 10

UN'AMBULANZA PER LA PUBBLICA

Vi siete mai chiesti cosa sarebbe Pianoro senza la presenza sul territorio della Pubblica Assistenza e di un servizio di emergenza 24 ore su 24 che possa essere in pochi minuti da chi ne ha bisogno? Per tanti è stata la salvezza, un aiuto immediato in momenti davvero difficili. Ora c'è bisogno di una nuova ambulanza e la Pubblica Assistenza sta spedendo, a casa di ogni pianorese, una lettera ed un bollettino per chiedere un aiuto. Non occorre fare tanto per ottenere il risultato, basta un piccolo gesto da parte di ognuno di noi.

LA CRISI ECONOMICA

Il perdurare della crisi economica e sociale che ha gettato numerosissimi lavoratori in una situazione di grande difficoltà continua a destare preoccupazione: è legittimo chiedersi fino a quando le famiglie riusciranno a sostenere una condizione di grave impoverimento che coinvolge giovani, adulti, anziani. A Pianoro abbiamo cercato di riflettere su quanto sta accadendo nell'ambito di un incontro pubblico che ha visto partecipare attivamente esponenti del volontariato, della pubblica amministrazione, del sindacato. Quanto emerso dall'incontro ha confermato la situazione di grave deprivazione che sta colpendo numerosi nuclei familiari pianoresi: cittadini lavoratori, donne, uomini e bambini che quotidianamente vivono con lo spettro della disoccupazione in casa. Il periodico L'Idea ed il Centro Formazione e Ricerca Don lorenzo Milani e Scuola di Barbiana hanno lanciato una campagna di informazione su questi argomenti ed attivato un conto corrente solidale a sostegno delle attività dei Servizi Sociali di Pianoro. Tutti i cittadini, privati ed aziende, possono contribuire con una donazione: L'IDEA CONTO SOLIDALE / IBAN: IT 82 X 05387 37000 000001922416 / Banca Popolare dell'Emilia Romagna agenzia di Pianoro San Bartolomeo di Musiano. Una prima importantissima azione di solidarietà è stata concretizzata da un cittadino che ha messo a disposizione un appartamento finalizzato al sostegno di situazioni abitative emergenziali: è un importante passo verso quella cittadinanza solidale che deve essere patrimonio condiviso di un paese umano e civile.

Gianni Zappoli

BCC CREDITO COOPERATIVO

Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051.6540973 - Fax 051.6265294

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

IL LAVORO DEI VIGILI URBANI

Sono il primo a riconoscere che quando si commette un'infrazione è giusto essere sanzionati, quindi scrivo solo ora che la contravvenzione è già stata pagata. Vorrei però fare dei distinguo sulla valutazione da farsi sui vari tipi di infrazione che, secondo il mio modesto parere, non dovrebbero sempre ed automaticamente far scattare la sanzione amministrativa. Passo subito al fatto specifico, lunedì 19 aprile, giornata di cielo limpido e soleggiato, alle ore 12.30 in via Donini (quindi su strada fuori dal centro abitato che collega Pianoro a Botteghino, non certo paragonabile per la mole di traffico ad altre strade tipo la fondovalle Savena o via Nazionale) una pattuglia della Polizia Municipale ha fermato un mio famigliare che era alla guida della mia auto ed ha elevato una contravvenzione di € 38 + 1 punto tolto alla patente in quanto procedeva - per dimenticanza - con le luci spente. Ripeto, è giusto che se uno sbaglia paghi, ma quando l'infrazione commessa come in questo caso non comporta nessun rischio a cose e/o persone (giornata di pieno sole su strada non certo ad alta densità di traffico, non so se avete notato che col sole pieno un auto che giunge in senso di marcia contrario quando è alla distanza di circa 70/100 metri non si riesce nemmeno a capire se ha le luci accese o se è il riflesso del sole contro il fanale!), invece della tolleranza zero forse un po' più di comprensione ed un semplice richiamo a più attenzione per il futuro, soprattutto in un periodo di crisi economica dove si deve per forza di cose stare attenti a come si spendono i soldi, non farebbe male e porterebbe il cittadino ad avere un giudizio diverso verso chi è portato a svolgere certi delicati compiti e toglierebbe sicuramente dalla mente delle persone l'idea che il Comune dia loro una mission mirata a far cassa e non alla prevenzione. Questo soprattutto quando tra i componenti della pattuglia è presente anche il comandante, persona considerata esperta in quanto da molti anni responsabile della Polizia Municipale. E' ovvio che se ad un semplice bonario avvertimento seguisse magari dopo qualche ora o i giorni seguenti la reiterazione dell'infrazione fatta dalla stessa persona, la sanzione sarebbe sacrosanta e certamente d'obbligo. Noto che però la sanzione senza possibilità di replica rivolta a questo tipo di infrazione non è nuova nel comune di Pianoro, ricordo infatti la lettera pubblicata dal giornale L'Idea nel numero 4 del luglio/agosto 2009 a titolo "l'operato della Polizia Municipale" che riporta un caso simile a quello sopra riportato ovvero: ".. contravvenzione alle ore 15 di una giornata di giugno con pieno sole mentre sfrecciavano ad alta velocità motociclisti.." Alla lettera il comandante della Polizia Municipale rispose: "…Anche se ormai ci siamo quasi abituati certamente dispiace che il lavoro degli operatori di Polizia Municipale che si impegnano quotidianamente a svolgere la propria attività seriamente non sia tenuto nella dovuta considerazione ed anzi venga giudicato per un singolo episodio personale e quasi schernito." Premesso che nessuno mette in dubbio l'impegno e la serietà degli operatori di Polizia Municipale, il cui lavoro è senza dubbio tenuto in considerazione, sarebbe forse il caso che la tolleranza zero (questa si che porta all'essere scherniti quando non è necessaria) venisse giustamente riservata ai guidatori sconsiderati che con i loro comportamenti mettono a repentaglio il prossimo, come ad esempio quelli che ad ogni ora del giorno e della notte percorrono la fondovalle Savena a velocità da Gran Premio, che sorpassano con la riga continua mentre magari stanno telefonando, o a quei ciclisti che percorrono la val di Zena stando in 3 o 4 appaiati chiacchierando tra loro, che se gli suoni ti offendono pure e ti costringono a compiere rischiosi sorpassi per te e per loro. Ovviamente non si vuole certo insegnare il mestiere a nessuno, soprattutto a persone con grande esperienza, ma al semplice cittadino come sono io al quale si evidenzia sempre come le forze dell'ordine in generale debbano sempre agire per la prevenzione e non per le casse statali/provinciali/comunali/ecc, spiace vedere una pattuglia di 2 vigili – come ad esempio ieri pomeriggio alle 17.45 – impegnata a fermare auto per controlli nel piazzale vicino al benzinaio del Botteghino (chissà quante multe per luci spente sono state fatte, visto che salendo verso Pianoro il 70% delle auto incrociate le avevano spente!), mentre poco dopo percorrendo la fondovalle Savena (dove purtroppo ogni tanto accadono fatti drammatici) in ora considerata di punta si assisteva ad ogni tipo di infrazione. È qui che il semplice cittadino li vorrebbe vedere periodicamente in azione con tolleranza zero! Quanto scritto non vuole essere una contestazione o una polemica, ma soltanto un invito al Sindaco ed all'Assessore con delega alla Polizia Municipale ad un sereno confronto con chi di dovere al fine di valutare le cose per il peso che hanno senza considerarle tutte sempre e solo a termini di legge. In questo modo magari anche il comandante non si sentirà schernito come rispose alla lettera a suo tempo pubblicata, ma sicuramente si sentirà più apprezzato come giustamente deve essere per una persona che ricopre un ruolo cosi importante per la collettività.

Luca Cotti

LA RISPOSTA DEL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE LOCALE

Sia per indole che per dovere d'ufficio ho l'abitudine di ascoltare e tentare di capire i consigli altrui sempre al fine di migliorarmi e di migliorare il servizio che dobbiamo svolgere. Se in alcuni casi è certamente possibile l'ascolto di bisogni e la conseguente modifica del comportamento dell'Amministrazione per giungere alla soddisfazione dei cittadini, in altri non lo è affatto. Bisogna capire quanto può essere difficile l'equilibrio tra i bisogni del cittadino ed i vincoli tecnici di un intervento di polizia stradale. In questo caso, infatti, il cittadino non può essere considerato solo un utente destinatario di un servizio pubblico e quindi compartecipante con la Pubblica Amministrazione, ma una persona soggetta ad un controllo di polizia stradale svolto anche per la tutela della sicurezza degli altri. Spero, comunque, di raggiungere una certa soddisfazione con la comunicazione ed il contatto diretto attraverso questa lettera. Il "principio informatore della circolazione" introdotto nel 1993 con il Nuovo Codice della Strada tende a salvaguardare in ogni caso la sicurezza stradale. E' ovvio che un controllo di polizia stradale può apparire ingiusto, se non si coglie appieno che è orientato al perseguimento della sicurezza stradale, e l'effetto pratico dell'irrogazione di una sanzione pecuniaria non provoca certo apprezzamento nel soggetto coinvolto. Tra gli obiettivi per l'anno 2010 che l'Amministrazione ha assegnato alla polizia municipale c'è anche la sicurezza stradale, cioè effettuare controlli sul rispetto delle norme di comportamento (luci-cinture di sicurezza-sistemi di ritenuta per bambini-uso del telefono cellulare). Dunque, tra i controlli, anche quello sull'uso corretto dei proiettori anabbaglianti (accesi obbligatoriamente fuori dai centri abitati). Il legislatore nel 2003 ha reso obbligatorio l'uso dei proiettori anabbaglianti anche di giorno per motivi di sicurezza stradale (maggiore e migliore visibilità del veicolo) e la validità della norma non deve certo essere sindacata da parte degli operatori di polizia stradale. Il cittadino, con gli strumenti che l'ordinamento consente, deve o può adoperarsi per cambiare la norma se non condivisa. Le procedure proposte, relative agli "avvertimenti bonari" non sono applicabili. Certamente eccezionalmente, in qualche

L'IDEA n.5 anno XV

>> EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.
>> DIREZIONE
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli
>> REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Mariangela Cofone, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.

>> IMPAGINAZIONE e
>> STAMPA
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO) - Tel. 051.480.620
Fax 051.489.084 - www.musiani.it - info@musiani.it

>> PUBBLICITÀ
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Tel.333.71.90.458

Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it
web: www.pubbligo.it <http://www.pubbligo.it

>> FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini, Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> L'IDEA SU INTERNET
www.ideapianoro.org
www.comunepartecipato.it

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore
Stefano Galli Tel. 051.6516887
redazione@ideapianoro.org

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

Tiratura 8.200 copie

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

caso, l'operatore può fare delle valutazioni ed agire bonariamente ed utilizzare quel "buon senso" tanto richiamato, ma addirittura pensare di istituzionalizzare gli "avvertimenti" non è certamente ragionevole, oltre ad essere illegittimo. Prima di tutto perché tale comportamento sarebbe riconducibile almeno ad una fattispecie di reato (omissione di atti d'ufficio), poi perché comporterebbe una responsabilità patrimoniale per l'operatore (danno all'erario). Si provi ad immaginare come organizzare la gestione degli "avvertimenti bonari": un avvertimento per ogni operatore o un avvertimento valido per l'intero ufficio? Un avvertimento valido a livello locale o uno valido a livello nazionale? Un avvertimento valido per la polizia municipale o uno per ogni organo di polizia stradale? L'avvertimento vale un mese, un anno o per sempre? Gli operatori devono andare a memoria oppure organizzarsi magari con un archivio informatico consultabile su strada? Chi dovrebbe poi accollarsi le spese per la realizzazione di tale archivio, non previsto dalla normativa, ed il conseguente coordinamento a livello locale/nazionale? Problemi giuridici, procedurali ed economici non di poco conto. Per quanto riguarda lo zelo, la bonarietà e la comprensione, gli stessi problemi (lamentele) li riscontriamo per ogni tipo di violazione (uso cinture, sosta vietata, etc.). Addirittura, pochi giorni fa, anche nel caso di un bambino di pochi mesi trasportato senza utilizzare l'apposito sistema di ritenuta l'operatore di polizia municipale è stato bersagliato di contumelie ed offese durante tutto il periodo della verbalizzazione perché il trasgressore sosteneva di non aver fatto niente di male o di grave. Per quanto riguarda i motociclisti e la pericolosità già segnalata controlliamo ogni fine settimana il loro comportamento; domenica scorsa, addirittura, è stato predisposto un controllo interforze con funzionari della motorizzazione civile ed organi della polizia stradale di stato per verificare anche le alterazioni alle componenti costruttive dei motocicli, l'inquinamento sonoro, oltre alle norme di comportamento. Un'altra precisazione sono costretto a farla sui "guidatori sconsiderati"; non possiamo noi discriminare un utente dall'altro, la carta costituzionale pone tutti i cittadini in posizione di uguaglianza di fronte alla legge. La gravità dei comportamenti e la loro punizione è individuata dalla legge che prevede sanzioni diverse graduandole caso per caso. Ad esempio, la sanzione per una mancata precedenza è più elevata rispetto alla sanzione per un divieto di sosta. Non si può passare dal "bonario avvertimento" alla "tolleranza zero" secondo varie interpretazioni, ma bisogna agire così come prevede la norma nel rispetto dei principi costituzionali ovviamente con coscienza, serenità e senza pregiudizi. Dispiace constatare che il cittadino in questione nonostante avesse letto su L'Idea dei controlli sull'uso dei fari, con tutta la conseguente polemica, non sia riuscito a trasmettere la notizia ed il messaggio non dico agli amici, ma neanche ai parenti. Ad esempio la solidarietà tra utenti della strada, espressa da molti attraverso il famoso "sfanalamento" per avvisare della presenza di un controllo di polizia stradale, credo che potrebbe anche, e meglio, esprimersi condividendo con i propri conoscenti, amici o parenti, un'informazione appresa che potrebbe essere utile anche agli altri, prima di tutto per aumentare il livello di sicurezza della circolazione stradale, ed in secondo luogo per evitare sanzioni. Comunque la tanto richiesta informazione collegata alla prevenzione non deve essere delegata esclusivamente a noi come organo di polizia stradale, ma organizzata dagli organi competenti (Ministeri) e dalle associazioni dei consumatori attraverso gli organi di informazione (TV e giornali). Noi siamo infatti un organo di controllo che peraltro non dispone direttamente di canali di comunicazione importanti come ad esempio la TV che può raggiungere migliaia di persone con un messaggio di pochi minuti. Richiamando poi il concetto di "fare cassa", mi viene da precisare che se uno guida rispettando le regole di cassa se ne fa poca. Se invece le regole non vengono rispettate è logico che la sanzione debba essere pagata se accertata. A proposito del riferimento al controllo a Botteghino di Zocca (in prossimità del benzinaio), è completamente fuori strada: in quell'occasione non è stata fatta alcuna sanzione per il mancato uso delle luci perché la pattuglia era in centro abitato dove non è obbligatorio tenerle accese di giorno. Ovviamente se si è convinti che gli agenti fossero appositamente lì per sanzionare chi aveva le luci spente, e quindi "fare cassa" facilmente, magari si è fatto un'idea negativa della Pubblica Amministrazione e magari ne ha riferito ad altri non rappresentando la realtà dei fatti. E' difficile lavorare ed è altrettanto difficile giudicare e consigliare. Ad maiora!

Marcello Ferrari

LA SCUOLA DI MUSICA ALFREDO IMPULLITTI

Sabato 12 giugno, nella bella cornice di una piazza dei Martiri finalmente viva ed animata, si è conclusa la rassegna concertistica Classica & Dintorni 2010 con i concerti dell'orchestra dell'infanzia e di quella giovanile della scuola di musica Alfredo Impullitti. Al di là della soddisfazione personale e delle emozioni che i concerti hanno suscitato in primis in noi genitori dei tanti ragazzi impegnati nei percorsi musicali delle orchestre, penso che valga davvero la pena allargare il discorso e riflettere sul significato e sulle potenzialità della rassegna e dell'attività della scuola di musica per il nostro territorio e per la nostra comunità. La rassegna musicale si è sviluppata nell'arco di diversi incontri settimanali che hanno avuto come sede principale il museo Arti e Mestieri, facendo apprezzare al pubblico il piacere di una fruizione musicale consapevole di generi musicali diversi, dalla classica al jazz, e creando un forte clima di trasporto emotivo e di condivisione. La serie dei concerti ha rappresentato la sintesi dell'attività annuale della scuola, a parere di chi scrive un vero e proprio fiore all'occhiello del nostro territorio. Il lavoro della scuola si è sviluppato attraverso i corsi dedicati agli strumenti musicali, ai quali hanno partecipato da ottobre a giugno tantissimi ragazzi del territorio e non solo, ed attraverso le lezioni di orchestra dell'infanzia e giovanile culminate nel concerto del 12 giugno. Poter fruire di momenti culturali di qualità è sempre un privilegio ed è un forte elemento di coesione della comunità. Anche in momenti di difficoltà economica come quello che stiamo vivendo, l'investimento culturale è importante, perché rappresenta un valore, uno stile educativo, un momento di confronto, di crescita e di creatività, di etica e di civiltà, soprattutto per i più giovani. L'augurio è che nonostante i tagli e la desolante politica economica che stiamo subendo, non venga dimenticata l'importanza dell'investimento nella cultura, partendo dalle realtà e dalle esperienze che già sono presenti nel nostro territorio, rafforzandone i collegamenti reciproci e sostenendo progetti trasversali. In questo senso sono convinto che le opportunità musicali offerte dalla scuola Impullitti e dalla rassegna Classica & Dintorni possano contribuire a valorizzare il nostro territorio e i suoi spazi (musei, biblioteche, scuole, punti d'incontro…..), a farli conoscere ed apprezzare e, soprattutto, a far crescere una cultura diffusa nei

DIETISTA
Dott.ssa
Castellini Sara

Via Nazionale, 134 Pianoro
Cell. 339 8407130
Ricevimento
su appuntamento

Sam Immobiliare S.r.l. VENDITE DIRETTE 051/743223 – 333/6321831

CARTERIA DI SESTO

Appartamenti di varie tipologie, bilocali e trilocali in piccola palazzina ad elevato risparmio energetico, tutte dotate di terrazzo, cantina e garage, con ottime finiture.

CONSEGNA OTTOBRE 2010

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

nostri ragazzi. Mai come in questo momento c'è bisogno di vivere la cultura come servizio, l'invito al nostro Comune è quello di impegnarsi, di sostenere e di valorizzare sempre di più tali iniziative, vero e proprio patrimonio locale.

Gianfranco Pini Ugolini

LA CRONOSCALATA BOLOGNA – RATICOSA

Vorrei esprimere un totale dissenso in riferimento alle lettere dei signori Benaglia e Cevolani riguardo lo svolgimento della cronoscalata per auto storiche Bologna - Raticosa. Al contrario di questi signori ringrazio vivamente gli organizzatori dell'evento per lo spettacolo gratuito che ci offrono e, assieme a loro, ringrazio tutti coloro che tramite associazioni e volontariato promuovono con passione e notevoli sacrifici eventi sportivi, musicali e commerciali nell'ambito del nostro paese. Capisco che queste manifestazioni possono creare a noi residenti qualche momentaneo disagio, ma ritengo che tali attività siano di grande importanza perché aggregano e rivitalizzano l'ambiente umano, favorendo la conoscenza ed il rapporto fra le persone. Ricordo inoltre il fattore economico. Per quanto riguarda la Bologna - Raticosa erano presenti oltre ai 120 piloti provenienti da ogni parte d'Italia con meccanici ed accompagnatori che hanno portato risorse al paese e di questi tempi non è poco. A volte siamo egoisticamente intransigenti, in particolare verso le cose di cui non abbiamo interesse, non sopportiamo il minimo imprevisto ed anche un piccolo disagio ci fa esagerare e perdere l'obiettività. Credo che il convivere civile sia basato sì sul rispetto reciproco, ma anche sulla tolleranza per poter sopportare con serenità le piccole involontarie difficoltà che ci possiamo creare a vicenda; drammatizzare ogni cosa che mal sopportiamo ci porta ad esagerare nelle nostre espressioni per poi estremizzare ed agire in maniera sbagliata. Sono sicuro che con un po' di pazienza possiamo vivere meglio. Vorrei inoltre tranquillizzare il signor Benaglia: i problemi dell'inquinamento hanno altre origini, non certo dai quattro passaggi di 120 auto per i sei Km da Pianoro Vecchia a Livergnano.

Giampaolo Grillini

Scriviamo in merito agli articoli apparsi sull'ultima edizione de l'idea in merito alla corsa Bologna - Raticosa. Siamo i titolari della trattoria Vanes di Livergnano e volevamo sottolineare come questa manifestazione sia stata l'unico evento dell'anno (assieme alla mille miglia) che abbia portato un beneficio alla nostra attività e, riteniamo, a molti altri pubblici esercizi del territorio. Benvenga se ce ne fossero altre. Siamo sicuri che possa creare qualche piccolo disagio ai residenti della parte chiusa al traffico, ma riteniamo che qualche disturbo si possa superare nel nome di un aiuto a tutte le attività commerciali che, nonostante questi tempi difficili, cercano tutti i giorni di dare il massimo. Ringraziamo l'organizzazione della corsa ed in particolar modo Amante.

Massimo Bena
Giulia Bernardi

Scrivo questa lettera per unirmi alle voci di protesta che si sono alzate, finalmente, contro la cronoscalata Bologna - Raticosa, e per confermare i disagi che i cittadini di Pianoro vecchia e Livergnano subiscono ogni anno per ben 2 giorni con preavviso quasi nullo. Di fronte alla gelateria di Pianoro Vecchia alla partenza delle auto il rumore percepito all'interno delle abitazioni è insopportabile (perche non vengono misurati i decibel?) per non parlare dell'inquinamento con i gas di scarico di queste macchine se si esce in terrazza dopo poco, oltre ad essere assordati la gola brucia e la respirazione risulta quasi impossibile per le emissioni dei gas di scarico. Durante tale evento è ormai mia abitudine organizzare almeno la domenica, se non tutti e due i giorni fuori di casa, ovviamente a spese mie, ma del resto ci tengo alla mia salute fisica e mentale. Due giorni di "sgassature" sotto le finestre senza protezione acustica sono micidiali, oltretutto murati in casa! E non ultima quest'anno oltre al danno la beffa: il sabato pomeriggio dovevo andare a fare un esame regionale, scendo ed il passo carraio del palazzo dove abito era bloccato da una macchina di persone arrivate per la corsa, andate comodamente a pranzo. Morale sono rimasta bloccata mezzora senza potere uscire dovendo telefonare in sede esame chiedendo di aspettarmi. Sono assolutamente dell'idea che una soluzione in vista del prossimo anno debba essere trovata e che è ora di smetterla di rimanere in silenzio qualsiasi cosa succeda sul territorio facendoci andare bene tutto. Siamo cittadini, paghiamo le tasse, perché non dovremmo essere ascoltati? Uniamoci e troviamo una soluzione adesso che finalmente le voci si sono levate non torniamo nel silenzio! Per non parlare poi a Pianoro Vecchia dei cantieri selvaggi di lavori e ristrutturazioni senza orari di inizio, di fine e di pausa. Sembra che i diritti siano solo di chi produce rumore e non dei normali cittadini che magari alle due pensano di riposare. E già che ci siamo perché non parliamo anche del bar di Pianoro Vecchia con musica a tutto volume che rimbomba per il paese con urla risate e schiamazzi fino a tarda notte tutte le sere senza pausa. Mi domando dove siano finiti i diritti dei cittadini. Chi è che ci salvaguarda? Troveremo mai queste risposte o dobbiamo tornare nel silenzio?

Daniela Pin

RISPONDE L'ORGANIZZATORE

Quando nel 2001 chiesi ed ottenni di far "rinascere" dopo 32 anni la gara di velocità in salita Bologna – Raticosa, un importante evento dell'automobilismo riprendeva il suo percorso in uno dei tratti in cui da sempre si fa la storia dei motori. Uno dei principali interrogativi che assieme agli amici della Scuderia Bologna di cui sono presidente ci siamo posti, era come attenuare al massimo gli eventuali disagi della comunità locale. Infatti assieme alle enormi difficoltà organizzative che andavano dalla chiusura del tratto di strada che va da Pianoro a Livergnano da mettere in sicurezza, all'accoglienza dei concorrenti, dalla gestione delle varie prove all'allestimento dei paddock ed a quelle finanziarie che hanno visto un mio costante impegno economico, non potevo sapere se la competizione nata nel 1950 poteva tornare ad essere una "creatura pianorese" e non "un sogno" riservato a noi appassionati delle "vecchie signore". Ricordo ancora l'incoraggiamento degli amministratori dell'epoca dal sindaco Simonetta Saliera agli Assessori Provinciali Pamela Meier e Giacomo Prantoni, oltre al supporto che trovai da parte di alcune realtà produttive locali. Tuttavia la cosa che più mi impressionò fu l'entusiasmo di alcune persone, che poi denominai Volontari di Pianoro e che oggi raggiungono le 40 unità, con le quali iniziai ad affrontare le varie problematiche logistico-organizzative. Molti di loro erano alla prima esperienza del genere, ma l'interesse e la disponibilità furono tali per cui il gruppo si è ingrandito ed ha acquisito una professionalità che lo vede impegnato in importanti competizioni. Entusiasmante è stato il rapporto che gli abitanti di Livergnano hanno riservato a Clay Regazzoni, che resterà per sempre nel cuore dei livergnanesi, i quali hanno

AMBULATORIO VETERINARIO
DR. MARCO BERGONZONI
MEDICO VETERINARIO
LUN.•VEN.: 9.30-12.30•15.30-19.30
SABATO: 9.30 -12.30
VISITE DOMICILIARI SU APPUNTAMENTO
VIA NAZIONALE, 31 PIANORO, BOLOGNA
TEL. & FAX 051.74.36.84
URGENZE 339.7355596
WWW.AMBULATORIOVETERINARIOBERGONZONI.COM
aut.N.17982 del 30-10-06

BENIGNO SERGIO
L'arte del fuoco - La Fenice
CAMINETTI - STUFE - CUCINE
Costruzione ed istallazione di Caminetti e Cucine in muratura
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impianti aria-acqua - Barbecue -Sistemi per fumisteria
Assistente alle istallazioni - progettazioni su misura
"L'Arte del fuoco" Via Nazionale, 96/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60
"La Fenice" Via Roma, 64/1 Loiano Tel. 051 654 50 35 - Cel. 334 28 77 940
info@benignocaminetti.com - www.benignocaminetti.com

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

dedicato al grande pilota e grande uomo il giardino della loro frazione e, al termine delle salite, una simpatica accoglienza ai piloti. Le dieci edizioni che si sono susseguite hanno visto una crescita della manifestazione che registra la partecipazione di oltre 100 piloti provenienti dall'Italia e dall'estero, ottenendo la titolazione a campionato italiano. Mi rendo conto che un evento del genere provochi anche qualche disagio nei 6 km della competizione, ma il collegamento tramite la fondovalle, la chiusura del tratto per un periodo limitato e la disponibilità della nostra organizzazione ad accogliere sempre quelle necessità che si verificavano, non ci hanno mai fatto registrare problemi di mobilità. Ricordo, fra i vari esempi, la necessità di una famiglia lungo il percorso di organizzare una festa di compleanno per i propri bambini: tutti gli invitati furono scortati dalla partenza all'abitazione. Personalmente non credo che le emissioni di tali auto possano inquinare il territorio, ma che altri siano i fattori determinanti. Credo inoltre che questo evento crei momenti di socializzazione che sono entrati nella tradizione ed anche nell'economia dei territori interessati. In tale evento presenziano oltre 300 persone tra piloti, meccanici e famigliari, rappresentando un ritorno indubbiamente interessante per alberghi, ristoranti e tutto il tessuto economico in generale da 10 anni, unitamente ai numerosi spettatori presenti. Gli Amici di Livergnano da tempo mi dicono che da quando è tornata la Raticosa hanno notato un aumento del flusso turistico. Ricordo inoltre che per il puro amore verso il territorio pianorese, da anni mi adopero anche per far sì che il passaggio della 1.000 Miglia abbia un suo momento importante anche a Pianoro. E quando nel 2008 non vi passò, per Pianoro nei due anni successivi ebbe un ruolo importante grazie ad un mio personale intervento sull'organizzazione di Brescia. Se tutto questo viene inteso come esigenze di lobbies …

Francesco Amante
Presidente di Scuderia Bologna

L'ATTACCO A DANIELA MIGNOGNA

Vorrei replicare a quanto scritto sul giornale Il Punto riguardo a Daniela Mignogna. Sono Paola Vinci e sono amministratrice di quattro gruppi fondati su Facebook da Daniela Mignogna. Abbiamo entrambe una figlia con una sindrome molto rara denominata sindrome di Angelman. Nel settembre del 2008 Daniela ha aperto un gruppo sul succitato network, con lo stesso nome per coinvolgere quanti più genitori possibili di bimbi con la stessa sindrome per fare informazione ed altro. Dopo un poco ha aperto quello denominato "Se vuoi il mio posto, prendi anche il mio handicap", stanche di vedere occupato ogni giorno il posto sotto casa destinato alle nostre figlie. Volevamo dare un messaggio che si diffondesse a macchia d'olio in tutta Italia a tutela di quelle persone che subiscono soprusi dagli usurpatori furbetti. Facebook era proprio il mezzo adatto. In poco tempo il gruppo ha avuto adesioni da capogiro, tanto che ci hanno contattato dei giornali on-line per pubblicare articoli sull'argomento. Al terzo articolo però hanno incominciato a confonderci con un altro gruppo fondato a sei mesi di distanza dal nostro da Elio Antonucci (il nostro allora aveva quasi 14.000 adesioni, mentre quello di Antonucci appena 3.000) Abbiamo dovuto avvisare le redazioni molte volte e puntualmente ci davano ragione. Pensavo che la cosa fosse terminata lì, invece, a distanza di quasi due anni si ricomincia, con delle diffamazioni poi elargite a spada tratta da personaggi anonimi su Il Punto, un giornale locale di Pianoro. Non capisco l'attacco che è stato fatto verso una persona così leale ed altruista come Daniela, che si è sempre prodigata a favore dei più deboli, essendo anche di parte. Perché queste persone, che hanno infangato il nostro gruppo (che adesso conta oltre 17.000 iscritti) nominandolo come "gruppo copiato", non si sono neanche informate? Se avessero perlomeno dato uno sguardo ai due gruppi, si sarebbero resi conto quanti sono i nostri iscritti e quanti quelli del gruppo fondato da Elio Antonucci e basta andare indietro con i post per vedere anche la data di fondazione dei due gruppi. Io e Daniela curiamo con grande fatica questo gruppo e gli altri, cercando di dare informazioni dal punto di vista normativo ed inoltre tentiamo di creare una rete di solidarietà civica e sociale a favore dei disabili. Il tempo che abbiamo è poco, perché dobbiamo lavorare ed allo stesso tempo sostenere i nostri figli disabili, ma facciamo volentieri opera di volontariato su questi gruppi, per rispondere a quanti ci scrivono, togliendo del tempo prezioso alle nostre figlie ed anche alla famiglia, alla fine con quale risultato? Ricevere ingiurie? Io non ci sto. La gaffe, signori miei, l'avete fatta, e dovreste proprio vergognarvi.

Paola Vinci

IL GROSSO CAMION

Scrivo in merito all'articolo apparso sull'ultimo numero de L'Idea (4 luglio-agosto) dove ci chiamate in causa a pagina 15, foto in alto a sinistra. Chi scrive è il proprietario del camion nonché amministratore unico della LuxPerformance srl: In questi ultimi giorni sono stato invaso da telefonate di amici, conoscenti indignati e stupiti per quello che ha scritto e riportato Umberto Fusini. Visto che siamo stati chiamati in causa, o meglio fotografati ne voglio approfittare per erudire molti su certe cose. Prima cosa: visto che il camion presenta scritte in caratteri cubitali "LUXPERFORMANCE" si deve tener presente che la nostra sede ubica in via Rio Fabbiani subito dopo il fatidico sottopassaggio che immette in via del Parco. Sarebbe bello se provaste a far passare "il grosso camion", come è stato chiamato, sotto a questo ponte maledetto, fonte di mille problemi ogni qual volta un bilico prova ad oltrepassarlo. Le aziende servite da bilici in quella zona sono più di una e tutte molto indignate, potrei fare diversi nomi visto che è stata fatta una raccolta firme presentata alla giunta comunale per sopperire a questo problema anche a spese proprie (tipo tombamento del fossato prospicente), ma sempre però senza un ben che minimo risultato. Ma perché queste cose non vengono mai menzionate mentre invece è più importante scattare una foto? Seconda cosa: e qui ci tengo in modo particolare, sul grosso camion oltre alla scritta LuxPerformance vi è scritto anche WORLD CHAMPION che non è una scritta pacchiana buttata lì, ma è quello che facciamo. Trovo alquanto irrispettoso e di una tristezza infinita prendere visione che l'unica foto che ci riguarda sul nostro periodico locale da quando esistiamo ovvero dal 2001 è per sottolineare che uno dei nostri mezzi invade 7 posti auto (udite bene!) quando su tutte le riviste specializzate motoristiche nazionali ed europee ci sono articoli ogni mese sulle nostre imprese agonistiche ed immagini che ritraggono le nostre "creature" ovvero le moto che partecipano al campionato del mondo. Infatti la LuxPerformance rappresenta la Suzuki Italia ed è uno dei 6 team ufficiali presenti al campionato nazionale e mondiale di Supermoto dal 2004 dove può contare tra i suoi piloti anche l'ex campione del mondo belga Eddy Seel. La LuxPerformance è l'unico team dei "TOP 6" che non percepisce sovvenzioni né provinciali

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

né tanto meno comunali mentre alcuni di questi dando per scontato quelli comunali addirittura ne godono persino a livello statale. Noi ci sovvenzioniamo autonomamente senza essere "di peso" al Comune dopo che anni prima ricevemmo picche ad una nostra richiesta. Anziché essere l'orgoglio ed il fiore all'occhiello dello sport Pianorese oltre ad essere "snobbati" ci tocca pure incassare un articolo del genere tra l'altro titolato con una bella dose di sarcasmo "Il grosso camion" come se fossimo dei giostrai.

Davide Bacci
LuxPerformance
www.luxperformance.org

IL RISPARMIO ENERGETICO SOLO A PAROLE

Saranno passati cinque anni da quando noi inquilini delle case popolari in fondo a via Libertà dette Il Pilastrino fummo chiamati ad una riunione importante. Si doveva discutere della ristrutturazione delle facciate e revisione asfalto del tetto. Era presente quale parte interessata anche il sindaco ed una rappresentanza del Comune, in quel periodo il Comune era diventato proprietario degli stabili in questione. Durante l'esposizione da parte del consulente Acer dei lavori da fare, ma soprattutto delle regole che dovevamo seguire, feci notare che i tetti non erano forse più a norma in quanto non essendoci un adeguato isolamento termico d'estate i soffitti all'interno degli appartamenti situati all'ultimo piano erano bollenti e d'inverno gelati. Inoltre essendo l'androne delle scale provvisto di un finestrone a metà scala e non essendoci nessuna apertura di sfogo sul soffitto i salti di temperatura si accumulavano all'altezza dell'ultimo piano. Chiaramente l'esperto smontò con tutta una serie di divagazioni questa mia tesi e ci fu assicurato in quell'assemblea ed in altre tecniche che seguirono, che con i lavori che sarebbero cominciati di li a poco l'inconveniente sarebbe stato se non eliminato del tutto sicuramente non più così evidente. Sono passati tre anni dalla fine dei lavori, ma il soffitto degli appartamenti situati all'ultimo piano continua ad essere bollente d'estate e gelato d'inverno. Di notte la temperatura all'interno dell'appartamento è di un paio di gradi in meno rispetto a quella rilevata nel pomeriggio: in questi giorni estivi è arrivata a 32 gradi. Salendo l'androne quando si arriva all'ultimo piano l'aria è irrespirabile, si accumula umidità e calore. Tutti quelli che hanno la "fortuna" di abitare ad angolo edificio hanno dovuto rivestire le pareti interne con fogli di polistirolo per evitare che l'umidità penetri nell'appartamento, un cambio che obbligatoriamente si deve fare ogni 2 o 3 anni. Una legge regionale demanda ai Comuni di provvedere al controllo dell'osservanza delle norme previste dalla legge numero 10 in relazione a lavori, modifiche ed installazioni opere relative ad edifici ed impianti, decreto 19 febbraio 2007. Ma si controlla che vengano osservate e messe in essere le leggi che il Parlamento prima e la Regione dopo hanno fatto a tutela dell'ambiente e di conseguenza del risparmio energetico? Chi deve pagare i costi di eventuali lavori di adeguamento alle leggi vigenti in materia? Non credo tocchi sempre ai cittadini. So fin d'ora che questa, come altre esigenze pur se documentate, verrà messa nel dimenticatoio. Se proprio ci si farà attenzione sarà esclusivamente per rimbalzarsi responsabilità senza fine fra Governo, Acer, Comune, ditte appaltatrici e quant'altro. E pensare, parlando con degli addetti ai lavori, che per risolvere il problema non ci vorrebbero milioni, ma poche migliaia di euro. Manca forse la volontà di risolvere il problema o l'indifferenza per problematiche che riguardano poche decine di persone che non rappresentano un grosso bacino elettorale?

Carlo Battimelli

LA TASSA DEI RIFIUTI

II giomo 17/05/2010 sono andata in Comune a Pianoro per chiedere delucidazioni sulla tassa rifiuti, in quanto a me è arrivata con 10% di sconto perché abito in zona non servita, alla mia vicina è arrivata con l'importo intero ed anche molto alto. Controllando la tassa del 2009 pagata con 10% di sconto abbiamo pensato che fosse stato un disguido dovuto al cambio di intestazione sulla suddetta tassa e invece no, 1'ufficio tributi visto che non riusciva a capire ha contattato l'ufficio ambiente il quale ha detto che bisognerebbe rifare le misure tra il cassonetto e la nostra abitazione. Mi sono recata all'ufficio Ambiente e questo è il colloquio tra me e la funzionaria comunale:
d - Mi può dire perché dovete rifare le misure?
r - Se fra il cassonetto dell'Osteria Nuova e casa sua ci sono meno di 500 m deve pagare la tassa per intero (per giungere a tale cassonetto devo prendere la macchina dirigermi verso Livergnano e quindi tornare a casa e lo devo fare solo per una parte di rifiuti).
d - Da casa mia è più comodo andare a Pianoro visto che i negozi sono in paese e non a Livergnano.
r - Se uno lavora a Loiano è più comoda l'Osteria Nuova.
d - In ogni caso plastica, vetro o quant'altro lo devo portare a Pianoro.
r - Noi ci basiamo sulla raccolta indifferenziata, faremo le 2 misure.
d - A quel punto ero piuttosto arrabbiata e sono sbottata dicendo che bisognerebbe non pagare più le tasse.
r - Faccia pure verremo a casa a fare la riscossione.
Premetto che ho sbagliato ad arrabbiarmi, ma mi sembra proprio una presa in giro si parla tanto di ambiente e natura ed a chi cerca di fare la raccolta differenziata pur non avendo le comodità viene risposto in questo modo, è chiaro che pagherò la cifra che mi verrà richiesta perché come cittadino ho dei "diritti" e dei doveri, ma vorrei capire la logica di questa esposizione fattami in Comune.

Raffaella Caprara

RISPONDE L'UFFICIO COMPETENTE

Vorrei cercare di spiegare la logica che sottende l'applicazione della Tarsu. Il calcolo della tassa è una mera operazione matematica che prende in considerazione due elementi oggettivi: la superficie del fabbricato e la distanza dal cassonetto. Il regolamento non fa distinzioni nord e sud, alto o basso: la misurazione viene effettuata in entrambe le direzioni lungo la strada comunale, a partire dal cancello della casa o dall'intersezione fra la strada privata e la strada comunale. E' pur vero che notoriamente "il rusco va alla bassa", tuttavia il nostro regolamento non ha recepito tale principio. La scomodità lamentata è una valutazione totalmente soggettiva: è scomodo per Raffaella Caprara, ma non la sarebbe per un cittadino che lavorasse a Loiano o avesse un famigliare da accudire residente a Livergnano. La motivazione per la quale la signora Caprara ha pagato meno della sua vicina è semplicemente dovuta ad un disguido originato al momento del cambio di intestazione della tassa dal suo defunto padre. Da misurazioni effettuate l'anno passato dal nostro personale risulta che il cassonetto più vicino all'abitazione dista meno di 500 metri. Ai sensi del vigente regolamento comunale si applica tassa intera fino ad una distanza dal cassonetto di 500 metri. Per distanze superiori è applicata una riduzione del 70% (e non del 10% come indicato nella lettera), riduzione di cui non doveva godere e che sarà recuperata entro l'anno corrente con emissione di ruolo suppletivo. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, poiché questa è un costo non trascurabile in termini di svuotamenti e di conferimento (per la frazione organica), si fa una attenta valutazione considerando a priori il rapporto costi/benefici. Nella zona indicata vi sono esclusivamente case sparse e pertanto il bacino di potenziale utenza è relativamente scarso, tale da non giustificare il posizionamento di un'isola di base. Fare la raccolta differenziata è un dovere civico, fa ormai parte della nostra cultura e non dovrebbe neppure essere necessario incentivarla proponendo sconti o premi. Il Comune di Pianoro riconosce comunque un beneficio economico a coloro che hanno deciso di fare il compostaggio domestico, applicando la riduzione del 10% sull'importo della tassa, sconto del quale chiunque può decidere di usufruire facendo richiesta della compostiera ed utilizzandola quotidianamente per i rifiuti organici di origine domestica. Relativamente alla dichiarata intenzione di non pagare la tassa, la mia risposta non poteva che essere quella che la signora ha ricevuto, giacché è mio dovere informare il cittadino che il mancato pagamento della tassa comporta l'attivazione automatica delle procedure di riscossione coattiva da parte del concessionario al quale è delegata la riscossione della tassa. Purtroppo non sempre è possibile dare al cittadino la risposta che esso si aspetta o vorrebbe ricevere. Mi sono imposta di dare sempre risposte chiare, basate su elementi oggettivi, quali leggi, regolamenti e scelte tecnico-operative che devono sempre essere improntate al rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Personalmente ritengo sia più corretto e serio un diniego motivato che una risposta interlocutoria che demanda a tempi futuri e a ipotetiche verifiche. Se ci sono le condizioni per accogliere l'istanza del cittadino, si cerca sempre di trovare la soluzione, ma se le condizioni non ci sono personalmente ritengo sia meglio dirlo subito e con assoluta franchezza. A disposizione comunque per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Antonella Vaccari
Ufficio Ambiente

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

LA SITUAZIONE SCUOLA AMBITO 6

Gli assessori all'Istruzione dei Comuni di: Loiano (Lucia Pucci), Monghidoro (Barbara Panzacchi), Monterenzio (Armando Luisi), Ozzano dell'Emilia (Cristina Neri), Pianoro (Franca Filippini), San Lazzaro di Savena (Giorgio Archetti) riuniti in Conferenza Territoriale d'Ambito 6, in merito agli effetti prodotti dai tagli agli organici dei docenti e del personale ATA sull'intero sistema d'Istruzione Territoriale, poiché, ad oggi, non si prevedono risorse aggiuntive del personale in Organico di Fatto, denunciano la forte preoccupazione per la riduzione dell'offerta formativa, del pubblico servizio ed esprimono la loro contrarietà in merito alle scelte programmatorie compiute, che ritengono penalizzino fortemente alcune realtà più di altre. Per il prossimo anno scolastico, purtroppo, la difficile situazione economica degli EE.LL., conseguenza dell'ultima manovra finanziaria e del Patto di Stabilità, non permetterà loro, come in passato, supplendo al ruolo dello Stato, di sostenere economicamente la Scuola Pubblica, garantendo così la risposta ai bisogni ed alle richieste delle famiglie. A queste, perciò, sarà chiesto di contribuire economicamente al funzionamento delle Istituzioni Scolastiche Autonome. La Costituzione prescrive l'obbligo scolastico come un impegno, da parte dello Stato, per garantire il diritto all'istruzione. Oggi questo diritto non appare più garantito, sia per il servizio scolastico in sé, sia per i servizi extrascolastici ad esso connessi che ne dovrebbero facilitare la fruizione. In ogni territorio e nei comuni della montagna, più che altrove, la scuola è il primo luogo di socializzazione, dell'incontro e della conoscenza dell'altro. La scuola pubblica svolge sempre un ruolo fondamentale di coesione sociale e di promozione del senso di comunità. Allarma, perciò, la consistente contrazione delle risorse di personale e finanziarie, per gli effetti negativi che produrrà sull'offerta formativa, sul tempo scuola e sui curricula di studi dei ragazzi. Allarmano altresì: il congelamento delle sezioni a tempo pieno, un modello educativo che in questi anni ha rappresentato un punto di qualità della scuola pubblica, nonostante un aumento di richiesta da parte delle famiglie; la contrazione del sostegno agli alunni diversamente abili anche in riferimento alla composizione delle classi sempre più eterogenee e numerose, ostacoli alla piena integrazione scolastica e formativa dei bambini in contrasto con gli Accordi di Programma e la normativa vigente (Legge 104/92); la presenza nei territori di montagna di pluriclassi; la soppressione delle attività di laboratorio; la programmazione della rete scolastica non corrispondente ai bisogni ed alle domande del territorio, la formazione di sezioni e di classi che per numero violano le norme vigenti in materia di sicurezza; il disconoscimento del tempo mensa come tempo scuola educativo; la negazione del Diritto allo Studio per tutti quei giovani adulti usciti prematuramente dai percorsi scolastici e per gli stranieri, conseguenza dei tagli ai C.T.P.; la riduzione del personale ATA che pregiudica il servizio delle pulizie e che, non potendo garantire un'idonea vigilanza degli spazi, compromette la sicurezza scolastica; non ultimo la stessa contrazione della spesa corrente nella gestione delle autonomie scolastiche che creano criticità per i pagamenti compresi gli stipendi del personale supplente. Questi gli effetti generati dalla cosiddetta riforma che preoccupa e sgomenta per le gravi conseguenze che avrà sulle comunità locali e sul futuro del Paese, che mette a repentaglio la qualità dell'intero sistema scolastico del territorio. A cosa pensare e su cosa insistere maggiormente per ridurre gli effetti negativi citati: formazioni di classi con numero ridotto di studenti in presenza di allievi disabili; numero sufficiente di insegnanti di sostegno così come richiesto dalle scuole; finanziamenti adeguati alle autonomie scolastiche per il pagamento delle supplenze; attenzione e risorse dedicate alle scuole della montagna che, più di altre, rischiano una forte riduzione dell'offerta formativa ed il conseguente impoverimento delle opportunità di sviluppo dei territori.

Franca Filippini
Assessore all'Istruzione

LA CRISI ED IL RIMESCOLONE

Leggendo l'idea di maggio-giugno 2010 mi ha colpito l'articolo su Myrmica dove, giovani pianoresi, sentendosi privilegiati, vorrebbero provare a fare qualche cosa per il ns. paese. Per questa ragione, hanno pensato di riproporre il "Rimescolone", gioco a squadre la cui unica edizione si svolse negli anni 70 e finì tra polemiche e brogli. Prendo atto che questi giovani privilegiati hanno voglia di ridere e di giocare e sembrano non sapere che nel loro comune molte famiglie sono state colpite dalla crisi in maniera pesante. Risolviamo prima tutti insieme questi problemi poi, dopo, facciamo pure il "Rimescolone". Ma adesso, per molta gente, c'è veramente molto poco da ridere.

Valentino Bacchi

RICORDANDO PIPPO

A seguito della morte del mio compagno, avvenuta tredici anni fa, lasciai l'appartamento di Bologna, che aveva ormai saturato ogni aspettativa, per trasferirmi a Pianoro insieme al mio cane Argo. Era estate piena. Il paese mi piacque subito, anche se i primi tempi mi ci trovai un po' disorientata. Fin dall'inizio della nuova collocazione abitativa, mi fece quindi piacere scambiare per strada due chiacchiere, sia pure sporadiche, con un uomo anziano che passava e ripassava ad ore fisse davanti al mio cancello, accompagnato da una cagnetta di nome Lola. L'occasione me la diede il mio cane che dimostrava una vera passione per la bestiola di quel signore. La persona in questione, di nome Pippo, aveva un aspetto paesano che ben si integrava nel panorama pianorese d'allora, molto meno urbanistico di quanto lo sia l'attuale. Mi stupì scoprire in Pippo la capacità di trattare argomenti seri con una certa saggezza concettuale ed una profondità di pensiero inaspettata. Religiosissimo, avversava con calore la mia miscredenza per la quale minacciava l'ira del Sommo. È ovvio che la cosa mi lasciasse del tutto indifferente e che gli approcci verbali con lui continuassero tranquillamente. Qualche volta egli si abbandonava a considerazioni un po' maschiliste che io stroncavo con decisione, ma che non prendevo tanto sul serio. In effetti mi ero resa conto che rispettava le donne e che avrebbe desiderato avere accanto una compagna, adatta a lui, che lo accudisse. Era evidente che si sentiva solo. Mi raccontava spesso fatti della sua vita che avevano sapore d'antico. Nell'insieme aveva un suo fascino contadino che ne valorizzava la figura. Con me fu sempre correttissimo e devo dire che mi faceva piacere anche solo vederlo passare sul marciapiede di fronte al mio giardino. Il suo punto di forza risiedeva nel lussureggiante orto che coltivava nella adiacenze della fontana del Gualando, di cui si prendeva una cura quasi maniacale. Nel trascorso rigido inverno lo persi di vista. Un mese fa, chiedendo di lui, dal momento che non lo vedevo più, seppi che era morto. Provai un sincero dolore ed una certa dose di rimpianto. Mi piace ricordarlo. E benché io pratichi un assoluto agnosticismo, cerco di immaginare ch'egli abbia raggiunto quel Paradiso nel quale credeva, e che gli sia stato concesso di curare un orto divino, nel quale coltivare ortaggi con la stessa passione che poneva in quello pianorese.

Luigia Bimbi

QUANDO L'AMMINISTRAZIONE ASCOLTA IL CITTADINO

Nel giugno scorso segnalai al sindaco di Pianoro che in una delle aree da pic nic lungo la fondovalle Savena (bivio per Brento), giaceva da tempo una notevole quantità di rifiuti abbandonati dai visitatori domenicali e materiali edili vari. Ho potuto poi constatare che tutto fu rimosso e che il Comune provvide a creare uno sbarramento in terra per impedire per il futuro scarichi abusivi direttamente dai veicoli nel piazzale più "imboscato". Un piccolo episodio che però testimonia l'ascolto di una amministrazione pubblica alle segnalazioni del cittadino. Nel frattempo altri visitatori hanno lasciato vicino ai bidoni pieni altri rifiuti alimentari, facendo riflettere sulle sagge regole in vigore in Alto Adige secondo le quali i rifiuti prodotti nei pic nic debbono essere riportati a casa dai diretti interessati e smaltiti correttamente con raccolta differenziata; ovviamente là vi sono anche controlli e, se il caso, pesanti sanzioni. Forse nelle nostre zone non siamo ancora tutti pronti a tanto rigore, ma gli esempi positivi aiutano sempre nella ricerca di migliori soluzioni; nel frattempo bidoni più capaci e più frequentemente svuotati potrebbero far fronte alla scarsa attenzione e cura di molti visitatori domenicali. Di certo se il singolo cittadino non collabora attivamente nella gestione dei rifiuti le amministrazioni da sole non possono farcela, perché la difesa dell'ambiente deve cominciare dai comportamenti dell'individuo mentre le pubbliche autorità debbono creare e gestire le condizioni migliori per affrontare i problemi.

Sandro Magnani

IL LEONE E L'ECLISSE

In merito allala lettera di Laura Podestà sulla collocazione e sulla targa della scultura di Quinto Ghermandi apparsa sull'ultimo numero de L'Idea, spiace rilevare che la collocazione davanti alla sede del Municipio sia ritenuta inadeguata. Certo si può sempre fare di meglio per valorizzare l'opera di un artista

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

importante qual'è Ghermandi, ma noi crediamo che la casa comune e la vicina piazza principale, luogo degli incontri e delle relazioni, siano un contesto apprezzabile per la scultura in questione, posata su un'isola ordinata di verde. La targa rifatta e ricollocata recentemente contiene tutti i riferimenti necessari, compreso quello della donazione da parte di Lia Baldisserra e, sempre nella considerazione che tutto è migliorabile, ci sembra decorosa, nella sua semplicità ed efficacia per il visitatore.

Marcello Lelli
Vice Sindaco

LA CONFERENZA NELLA SALA DELLA PISCINA

Ritengo di dover dare risposta alla lettera di Laura Podestà pubblicata sull'ultimo numero de L'Idea in merito all'inadeguatezza della sala della piscina quale luogo per conferenze. La struttura era stata scelta insieme alle associazioni che con il Comune avevano promosso ed ampiamente pubblicizzato la conferenza perché centrale e, solitamente, utilizzata anche per questo genere di iniziative. Mi sono personalmente scusato con i relatori per la difficoltà di proiettare le diapositive a causa della luminosità della sala. Ciò nonostante, la conferenza è stata apprezzata dal pubblico presente. Nella lettera sono segnalati altri aspetti che non ho riscontrato o che non condivido. Rimango a completa disposizione per ogni chiarimento o suggerimento.

Nicola Boschetti
Assessore alla Sanità

UN MONUMENTO A GUGLIELMO MARCONI IN GRAN BRETAGNA

Coleford, una graziosa cittadina del Galles situata ai margini della Dean Forest dove si trovava il campo 61 per prigionieri della seconda guerra mondiale, ospita da qualche anno nel mese di agosto il Festival of Words un evento nato per celebrare la parola in tutte le sue possibili manifestazioni. Quest'anno in particolare la giornata di mercoledì 11 agosto sarà interamente dedicata al ricordo di quei prigionieri italiani che nel giorno di Natale del lontano 1944 inaugurarono un monumento dedicato a Guglielmo Marconi da loro costruito durante la lunga prigionia. Sarà presente alla cerimonia la figlia di Bruno Porciani, il sottufficiale livornese che progettò il maestoso monumento. La figlia Laura presenterà il libro "Da El Alamein a Marconi" da lei scritto per ricordare e far conoscere quel singolare e toccante episodio ed un libro sull'inventore della radio scritto da un autore bolognese. Gli organizzatori del "Festival of Words" di Coleford desiderano infatti fare conoscere queste opere anche agli italiani residenti in Inghilterra ed ai numerosi parenti di quei fedeli compatrioti di Marconi. Per altre informazioni: http://www.radiomarconi.com/marconi/monumento/docu/index4.html - http://www.radiomarconi.com/marconi/monumento/docu/index5a.html - http://www.radiomarconi.com/marconi/prigionieri.html

Elio Antonucci

COMUNICATO ISTITUTO COMPRENSIVO RASTIGNANO – BOLOGNA

In questo nuovo contesto organizzativo, in cui i tagli alla scuola italiana comportano di fatto un forte impoverimento a livello pedagogico-didattico, non vengono tenute in considerazione le esigenze delle famiglie, lo sviluppo emotivo, relazionale, psicologico e d'apprendimento dei bambini e si svilisce la professionalità del corpo docente. Il modello scolastico dell'Emilia Romagna, che è sempre stato considerato di qualità, non potrà più essere garantito anche in previsione di un ulteriore peggioramento della situazione attuale. Mentre il Ministro dell'Istruzione Gelmini proclama, attraverso i mezzi di comunicazione, di aver istituito, a livello nazionale, oltre 800 nuove classi a tempo pieno constatiamo la discrepanza tra le dichiarazioni e la realtà. Infatti, nel nostro Istituto, come in molte altre scuole, è stata concessa formalmente una sezione di classe prima in più senza assegnare l'organico necessario per assicurare il tempo scuola di 40 ore richiesto dalla quasi totalità dei genitori, se non facendo ricorso alle ore di compresenza delle classi III-IV-V a tempo pieno. Ne consegue:
eccessivo aumento di figure educative nelle classi che implica un'ulteriore difficoltà di relazione da parte dei bambini;
mancanza di continuità, nell'arco del quinquennio, nell'insegnamento di alcune discipline;
frammentazione degli ambiti d'insegnamento a discapito dei collegamenti tra le discipline;
mancata considerazione delle competenze specifiche d'insegnamento dei docenti acquisite, con costante formazione ed aggiornamento, nell'arco della loro esperienza lavorativa;
impoverimento dell'offerta formativa legata all'eliminazione di attività laboratoriali, alla impossibilità di effettuare uscite didattiche e alla difficoltà di attuazione dei progetti P.O.F.
Tutto ciò produce:
malcontento nelle famiglie delle classi in essere che vedrebbero aboliti i diritti acquisiti all'atto delle iscrizioni al tempo pieno, legati anche all'utilizzo delle compresenze per la realizzazione di progetti didattici,educativi e formativi;
perplessità, delusione e disorientamento dei genitori nel vedere i propri figli affidati ad un puzzle di figure educative;
senso d'ingiustizia provato dalle famiglie che, per assicurarsi il tempo scuola di 40 ore, sono costretti a sostenere il pagamento di educatori esterni, forniti dal Comune.
Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado si fa presente che, negli ultimi due anni scolastici, dato l'elevato numero di alunni iscritti, si sarebbero formate classi di quasi 30 alunni. Per consentire una didattica adeguata ed individualizzata, per contenere il numero di alunni per classe e per superare le situazioni di disagio legate alla presenza di alunni con difficoltà comportamentali e d'apprendimento, i docenti hanno deciso di dare la loro disponibilità per svolgere ore aggiuntive consentendo così la formazione della terza classe. Pertanto il Collegio dei Docenti Unitario dell'Istituto Comprensivo di Rastignano richiede:
- per la Scuola Primaria il reintegro del monte ore attribuito a maggio con l'organico di diritto, ma ridotto con l'organico di fatto di settembre, a fronte di un invariato numero di alunni iscritti;
- per la Scuola Secondaria di primo grado si richiede, per un prossimo futuro, alla luce dell'aumento demografico legato alla realtà territoriale, di non essere più costretti ad incrementare le ore di docenza oltre all'orario di cattedre, ma di avere un organico adeguato per l'eventuale formazione della terza classe prima per l'anno scolastico 2011/2012. Si rende noto che di questo comunicato è stata notizia anche agli Uffici Scolastici Provinciali e Regionali e alle OOSS.

Il Collegio Unitario Docenti
I.C.Rastignano

DIAMO AI NOSTRI FIGLI LA GIUSTA MEMORIA – ATTO II°

Esattamente nel mese di settembre 2009 scrissi a questo giornale rivendicando il fatto che su una lapide fosse indicato il nome di un deceduto per la libertà, diverso dal suo vero nome di battesimo. Mi fu risposto dal Vice Sindaco Marcello Lelli che, dopo ricerche effettuate presso gli archivi dell'anagrafe comunale, si confermava che il nome corretto era quello da me indicato e "prometteva" che "non appena possibile" il Comune avrebbe corretto il nome ivi indicato aggiungendo quella "H" che a nessuno si può togliere quando questa è presente dalla nascita. Su questa mia richiesta, nella risposta è stata esplicata, da parte del Sig. Vice Sindaco, una battuta che tale non riconosco né ora né mai e che di seguito riporto: " Voglio credere che sulla storia dei nostri caduti la memoria dei figli sia tale da non lasciarsi turbare dalla inesattezza oggetto della sua segnalazione." Ho lasciato trascorre un anno, avendo la certezza che la correzione fosse avvenuta, mantenendo fede alla propria promessa di Vice Sindaco a nome del Comune. Macché, neanche per sogno, tant'è che mio figlio ieri passando casualmente davanti alla lapide si è accorto che nulla era cambiato. Ora è noto, come da articoli apparsi sui giornali del 2 settembre 2010, ha già preso il via un censimento delle lapidi per il 150° dell'Unità D'Italia da parte della Regione Emilia Romagna, cosa già peraltro fatto dalla Regione Toscana e che è visibile in Internet per tutto il territorio dove tali lapidi e relative foto, sono ubicate. Mi rendo pienamente conto che il Vice Sindaco ed il Comune sono sicuramente presi da cose molto, molto più importanti nello svolgere le loro mansioni. Non vorrei che, dimenticandosi ancora una volta, si dia al prossimo un'indicazione parzialmente vera, per non dire falsa e questo avverrà quando la Regione andrà a censire tale lapide, se così rimarrà. Spero che il Vice Sindaco non la prenda come un attacco personale; non lo è e non lo vuole essere, ma per la funzione che svolge, mantenere fede alle promesse, soprattutto quando queste sono nero su bianco, ritengo sia d'obbligo. Quelle restano e non portandole a compimento si potrebbe avere dubbi su altre promesse fatte e mai vorrei che a cittadini a cui a suo tempo ho riposto fiducia, non mantengano ciò che dicono. Sarebbe quanto meno "disdicevole". Resta poi intatto il fatto che, per l'argomento della presente, occorre dare ai nostri figli la giusta memoria, quella corretta, quella di cui ha diritto il povero Hervè, senza se e senza ma.

Stefano Franci

L'OTTAVA EDIZIONE DELLA STAFFETTA PODISTICA AVIS

La staffetta delle sede locale di Avis

La giornata si apre alle 8:30 di una bella mattina di giugno in piazza dei Martiri a Pianoro con la foto di gruppo assieme al sindaco Gabriele Minghetti. Le auto dell'assistenza gara si posizionano e poi si parte: prima il gruppo del Nordic Walking e poi gli altri in fila indiana fino a Pianoro Vecchia dove il percorso svolta sulla fondovalle Savena. Già dopo il primo ristoro, posto a 5 km dalla partenza, si delineano alcune posizioni mentre la temperatura si aggira sui 26° e l'umidità non è eccessiva. Al secondo ristoro i podisti godono del fresco delle gole di Scascoli prima di immettersi nei lunghi rettilinei che portano al terzo ristoro ed all'incrocio con la strada che collega Loiano a Monzuno dove la temperatura è salita a 28°. Da qui la strada prende leggermente a salire, poche le auto ed anche (per fortuna) i cloni di Valentino Rossi. Dopo un susseguirsi di brevi rettilinei e molte curve si giunge al quarto ristoro poco oltre cà Sabatelli dove la temperatura scesa a 26° ed una gradevole arietta fresca fanno venire voglia di scendere fino al Savena, ma c'è ancora abbastanza strada da fare. Giunti al 22° km ecco la novità di quest'anno: al bivio non si prende a sinistra per Monghidoro ma si prosegue diritto verso Valgattara; la decisione di cambiare l'arrivo a Castel dell'Alpi è stata fatta dopo le esperienze degli ultimi due anni che ci hanno spinto a cercare un percorso meno impegnativo per i podisti ed anche più semplice da organizzare. Quattro/cinquecento metri in discesa poi inizia la salita più impegnativa che porta al 26° km dove è posto l'ultimo ristoro fisso all'inizio di Valgattara. Qui i podisti possono dissetarsi prima di affrontare gli ultimi tre km in prevalenza in leggera discesa e poi "picchiare" fino al ponte del lago dove era posto l'arrivo. Stanchi ma soddisfatti, anche gli ultimi due che hanno voluto portare a termine il percorso di passo dal 24° chilometro al termine. L'albergo Amelia ha riservato due camere per fare la doccia e cambiarsi dopo di che, nella panoramica sala da pranzo, si è dato il via al recupero delle energie: lasagne, tagliatelle ai funghi, tortelloni, arrosti, contorni, caffè e gelati vari. A tavola si sono ritrovate 29 persone tra podisti, iscritti Avis ed organizzatori. L'interesse riscontrato lungo il percorso ed all'arrivo sia per la manifestazione che per l'impegno Avis ci sprona ad impegnarci ancora di più per realizzare ancora maggiore visibilità per la donazione di sangue ed aumentare la partecipazione alla prossima edizione: arrivederci al 12 giugno 2011 con percorso invariato per ricordare la giornata mondiale del donatore di sangue.

Fiorenzo Cinti
Referente locale Avis
avispianoro@gmail.com
viale resistenza 201

segue da pag.1

nicipale, carabinieri, guardie forestali assieme ai tecnici dell'A.R.P.A (Agenzia regionale di protezione dell'ambiente), del N.O.E (Nucleo Operativo Ecologico). Sulle rive del Savena anche i volontari della LIPU (Lega Italiana protezione uccelli) che hanno preso in cura alcuni esemplari di anatre moribonde riuscendo a salvare miracolosamente tre anatroccoli. Effettuati prelievi e raccolti gli animali morti, si è proceduto alle varie analisi che potranno indirizzare sulle cause che hanno portato al disastro. Se come detto la Polizia Provinciale non ha ancora provveduto a pubblicizzare i risultati, l'ipotesi più probabile è quella che vede in un botulino all'origine della strage. Sarebbero state infatti delle spore di botulino, presenti sul fondo del corso d'acqua, che emergendo a causa del violento temporale si sarebbero depositate in superficie dove i germani "becchettando" le avrebbero ingerite. Un fenomeno similare verificatosi in provincia di Reggio Emilia causò una vera e propria ecatombe. Nei giorni seguenti il corso del Savena è stato analizzato dalla polizia giudiziaria FIPS, dalle guardie ecologiche e dall'ittiologo Giovanni Rossi che hanno appurato che a monte di Pian di Macina non era presente alcun inquinamento e che non si poteva scartare la possibilità che l'intensa pioggia poteva avere provocato lo scarico di eventuali sostanze nocive dai collettori dei depuratori direttamente nei tombini delle acque chiare. Indipendentemente dall'episodio e per tranquillizzare le popolazioni residenti nei pressi dell'asta fluviale, amministratori ed enti preposti alla salute pubblica hanno ribadito l'assoluta necessita di un continuo monitoraggio degli scarichi presenti nel territorio comunale.

Paolo Brighenti

LA SOLIDARIETÀ PER SUPERARE LA CRISI

La crisi del nostro sistema economico sta colpendo duramente fasce sempre piú ampie di popolazione anche nelle regioni e nelle città che per decenni hanno mantenuto livelli di benessere molto elevati rispetto alla media nazionale. Nessuno è al sicuro: i giovani fino a 32 anni hanno difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro, gli uomini maturi vengono spietatamente esclusi dai processi produttivi, gli anziani si trovano sempre piú soli ed indifesi. Progressivamente viene eroso il diritto ad un futuro dignitoso quale solo dal lavoro può scaturire: ai giovani il lavoro intermittente impedisce qualsiasi programma di vita, ai maturi l'esclusione dal lavoro toglie la dignità e riduce o annulla la possibilità di mantenere la famiglia, agli anziani l'angoscia di vivere in povertà appesantita dalla reticenza a rivolgersi ai Servizi Sociali – spesso a causa del senso di vergogna che provano nel chiedere aiuto per la situazione umiliante in cui versano – va ad aggiungersi ed aggravare situazioni di disperante solitudine. Moltissimi anziani vivono in povertà anche estrema e risultano assolutamente sconosciuti ai Servizi Sociali. Non è una crisi passeggera dalla quale ci riprenderemo e tutto tornerà come prima: quella che stiamo vivendo è l'espressione di una trasformazione epocale del mercato del lavoro che coinvolge oggi i padri e domani i figli, vittime entrambi di un sistema che pretende di sostituire i valori della solidarietà con la precarietà. Dalla società dei Diritti Costituzionali alla società dell'incertezza e quindi della paura. La paura di non farcela, di non poter pagare l'affitto, le bollette, di non riuscire a fare la spesa, a vivere. Una paura che arriva anche alle estreme conseguenze. Occorre ritrovare il senso di solidarietà scaturito dal dopoguerra e sancito dalla Costituzione, quella solidarietà che oggi sembra appannata dall'individualismo a cui ci ha spinto quello stesso mercato che sta distruggendo tante esistenze. A Pianoro due associazioni - Il Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana e l'associazione culturale L'Idea - hanno proposto due iniziative. La prima: un momento di incontro e dibattito pubblico al quale hanno partecipato i sindacati SPI e FIOM, l'assessore alle politiche sociali, il fondatore della casa editrice EMI Ottavio Raimondo, ed il preside della facoltà di Agraria dell'Università di Bologna Andrea Segrè, nel quale si è cercato di coinvolgere la popolazione approfondendo la gravità dell'attuale situazione sociale degli anziani e dei lavoratori del territorio: in particolare degli anziani soli e dei lavoratori attualmente in cassa integrazione al termine della quale è in agguato la mobilità. Siamo convinti che sia necessario che la popolazione si renda conto che la situazione è gravissima e che per molti la situazione di disoccupazione sarà irreversibile, ed è compito delle istituzioni e delle parti sociali dichiarare apertamente come stanno le cose. La seconda: il lancio di un fondo di solidarietà al quale possono partecipare tutte le fasce di cittadinanza benestante, privati ed aziende, finalizzato ad un duplice obiettivo: aiutare i Servizi Sociali che si trovano in grandissima difficoltà nel fronteggiare le situazioni di bisogno - in aumento esponenziale - e stimolare i cittadini affinchè la tendenza all'isolamento ed all'egoismo di cui spesso neanche piú forse ci rendiamo conto, muti in solidarietà sociale. Al momento di incontro hanno partecipato numerosi cittadini, il che ci incoraggia facendoci ipotizzare l'organizzazione di altri convegni di questo genere, ed il fondo di solidarietà ha visto sin da subito l'adesione di ben due banche presenti sul territorio alle quali potrebbero benissimo seguirne altre, dando vita ad una vera e propria rete solidale. Sappiamo che non sono iniziative risolutive, e neppure le uniche, ma rappresentano un sogno, il sogno di ridare concretezza, partendo dal basso, dai cittadini, cioè da noi, all'articolo 2 della Costituzione.

Gianni Zappoli
Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana

"Un'idea in Comune"
LISTA CIVICA PIANORO
Gruppo Consiliare

RISPOSTE ALLE INTERPELLANZE

Dal suo insediamento l'attuale Giunta si è contraddistinta per l'antipatico fenomeno di risposte non costruttive alle interpellanze consiliari presentate dalla Lista Un'Idea In Comune. Di frequente si tratta di giri di parole che sembrano scritti solo per mettere a tacere le domande inoltrate, senza alcuna proposta fattiva o l'accoglimento delle proposte contenute nell'interpellanza stessa. Le risposte sono spesso ricche di errori tecnici (modem scambiati per decoder riguardo il digitale terrestre) e di descrizioni di situazioni non aderenti alla realtà. Non per ultimo capita che tali risposte vengano inviate dalla Giunta ben oltre i sessanta giorni previsti dalla normativa vigente. Si ricorda alla Giunta che i Consiglieri a cui stanno dando risposta sono rappresentanti dei cittadini e, in quanto tali, nel momento in cui presentano un'interpellanza si fanno voce di quei cittadini che hanno visto in loro l'unico veicolo per fare sentire la propria. L'interpellanza è un rafforzativo istituzionale della voce della cittadinanza: rispondere con supponenza, imperizia e ritardo equivale a rispondere con supponenza, imperizia e ritardo alla cittadinanza che in queste si vede rappresentata, ed è come ledere un diritto istituzionale della vita democratica.

Fabrizio Marchi

COSTRUZIONI IN ZONA LA BOTTEGA

La Giunta Comunale, nella persona dell'assessore Sassatelli, in sede di assemblea di presentazione del PSC e RUE, ha dichiarato che intende concedere il permesso di costruzione nella zona cosiddetta "La Bottega" a Botteghino di Zocca. L'obiettivo è patteggiare con il proprietario l'edificabilità su un'area di 1.500 mq a fini residenziali contro un'area di 4.500 mq adibita a "casa vacanze", come previsto dal piano della Provincia. Si tratta della zona limitrofa a Via del Bosco, strada chiusa, con limite di 30 km/h, con limitatori di velocità, verde e spazi pubblici, come una piazzetta comunale, che dovrebbe quindi sopportare il passaggio dei mezzi pesanti per la costruzione degli edifici. Le conseguenze in termini d'inquinamento da polveri dannose per la salute, inquinamento acustico, danni al verde e all'arredo urbano pubblico e privato, oltre che disagio psico-fisico per gli abitanti, sono ovvie.

Il patteggiamento, inoltre, prevede la costruzione di un ponte per l'accesso all'area dalla strada provinciale, la cui costruzione sarebbe prevista però solo a lavori ultimati.
L'assessore ha dichiarato che trova "sopportabile" il "disagio temporaneo" degli abitanti di Via del Bosco al fine di vedere realizzato il progetto finale come da lui proposto. La cittadinanza di Via del Bosco non la pensa allo stesso modo e non starà a guardare in silenzio.

Fabrizio Marchi

Vista l'importanza dell'argomento la lista civica Un'Idea in Comune ha deciso di presentare un'interpellanza al sindaco in merito alla questione.

COMUNICATO STAMPA

SOLIDARIETÀ A POLLICA

L'Associazione politico - culturale "Un'Idea in Comune" di Pianoro, esprime al Sindaco Gabriele Minghetti un pensiero particolare di vicinanza umana, rabbia e solidarietà per la brutale uccisione di **Angelo Vassallo**. Era il Sindaco della gente di Pollica, il Sindaco che Amministrava con giustizia ed era a tempo pieno tra i suoi cittadini. Prendiamo da lui energie ed entusiasmo per non rassegnarci.

Il Segretario:
Bartolomeo Bellanova

Venite a visitare il nostro sito all'indirizzo
www.ideacomunepianoro.it

o su Facebook nella pagina
Un'Idea in Comune
Lista civica Pianoro

LA NOSTRA SERATA CULTURALE

Lo spirito della nostra iniziativa è quello di condividere le emozioni di autori che hanno scritto poesie o brevi racconti e di incoraggiare soprattutto coloro che li hanno tenuti "nascosti in un cassetto" a farne partecipi tutti noi, liberandosi, almeno per un pomeriggio, dalle proprie timidezze e dalle proprie remore. Non abbiamo volutamente organizzato un "classico" concorso letterario con giuria, premiazione e quant'altro: l'unico riconoscimento sarà, per tutti i partecipanti, l'intensità dell' applauso del pubblico. I componimenti, editi o inediti, potranno essere letti dagli autori stessi o, su loro richiesta, dai nostri lettori. Per una migliore organizzazione dell'evento, consigliamo di farci pervenire gli elaborati entro lunedì 25 ottobre 2010 via posta elettronica all'indirizzo eventi@ideacomunepianoro.it o consegnandone una copia (in busta chiusa con le generalità dell'autore) presso la Pasticceria Rossana (Via Nazionale 198, Pianoro Vecchio). Per qualsiasi ulteriore informazione potrete inviarci una email o contattarci telefonicamente al numero 3313860337.

Vi aspettiamo!

"METTI IN CIRCOLO IL TUO CUORE..."
°°°...Un aperitivo particolare! °°°

SABATO 30 Ottobre 2010
VILLA GIULIA – Pianoro Vecchio - via Fratelli Dall'Olio, 2

Il Gruppo culturale dell'Associazione "UN'IDEA IN COMUNE" di Pianoro ti invita a partecipare attivamente ad un pomeriggio di poesia, letture, riflessioni, musica...

Condividi le tue emozioni: libera dal cassetto la tua poesia, il tuo testo libero, il tuo racconto, leggilo o interpretalo liberamente

Sarà presente la Signora Vanna Natali
alla quale la nostra Associazione intende rendere omaggio

Presenta il giornalista ***Paolo Brighenti***

Il pomeriggio sarà aperto da ***Bartolomeo Bellanova*** *che introdurrà l'incontro*

Parteciperanno ***Romano Colombazzi e Carla Sermasi***

Accompagnamento musicale del ***Maestro Pellegrino e dei ragazzi delle Scuole Medie Vincenzo Neri***

Esposizione artistica di ***Mauro Paolini***

* * * * * APERITIVO * * * * *
Offerto da ***Dolce Salato S.A.S. Di Spinelli Gabriele E C.***

Per informazioni: mail: eventi@ideacomunepianoro.it – cell. 3313860337

Coordinatore: Andrea Saieva
Hanno collaborato:
Bartolomeo Bellanova, Giancarlo Benaglia, Fiorella Bigondi, Serena Degli Esposti, Caludia Filicori, Giovanni Macri Masi, Daniela Mignogna, Lucia Tibaldi, Inge Vogel

TAMARA, UN SEME PREZIOSO

La nostra piccola, ma grande storia, inizia dalle vecchie case Iacp di Rastignano. Lì abitava, insieme a tante altre, la famiglia Ciurlo: Franco, Carmen e Tamara. Ma é di Tamara che vi vogliamo raccontare, in questo anno in cui si celebra il 20° anniversario della sua scomparsa. Chi era Tamara? Tamara nasce a Bologna il 12 aprile 1972. Frequenta le scuole primarie e dell’obbligo a Rastignano. Ama studiare e lo fa con grande diligenza e profitto. Dopo la terza media decide di iscriversi al Liceo Scientifico. Frequenta così il IV Liceo Scientifico “Sabin”, con sede allora in via Santo Stefano 40, “…ai Garganelli”. Era una ragazza intelligente e sveglia, con incollata addosso la voglia di vivere. Tantissimi i suoi desideri ed i progetti da realizzare. Amava scrivere, raccontare, parlare ed ascoltare. Possedeva l’arte affabulatoria, dono che pochi possiedono per la gioia di chi sa ascoltare. Amava la parola e sapeva scriverla. Ecco una delle sue tante poesie, da lei rivista nel momento più drammatico della malattia: <Desideri. Una volta volevo essere ammirata, volevo essere amata e apprezzata, in tutto e per tutto. Ora c’è solo una cosa che desidero più di ogni altra: desidero vivere, perché la vita è il dono più prezioso che ci è stato concesso. E solo quando ti accorgi che la vita sta per svanire, solo allora la piangi, la invochi e ti disperi. Ti rammarichi per tutto quello che di buono avresti potuto fare per gli altri, e, invece, non hai fatto. Ricerca l’essenziale e metti da parte ciò che è fonte del profondo dolore terreno e dell’amara tristezza, che è conseguenza dell’ambizione e dell’egoismo umano> (di Tamara Ciurlo, poesia rivista nel 1990). Le parole di un’adolescente, narrate dal cuore di chi ha compreso, nella sofferenza, il mistero della vita. Ha amato troppo la vita per arrendersi alle sue avversità: voleva scherzare e divertirsi con gli amici della parrocchia; inebriarsi dell’esistenza; vivere ogni tipo di esperienza positiva. Catechista della parrocchia di Rastignano, è stata una ragazza di grande fede e l’amore verso Gesù Cristo l’ha sempre sostenuta nei giorni dolorosi della sofferenza. Ma, un giorno, di ritorno da un incontro di spiritualità, Tamara non si sente bene. Tutto accade in un battito d’ali. Viene ricoverata al S. Orsola. Viene operata d’urgenza. Le notizie più dolorose vengono annunciate: Tamara è ammalata di cancro. Inizia, in maniera scioccante, un periodo doloroso, vissuto da Tamara e dalla sua famiglia, con grande forza. Purtroppo la malattia stronca il suo sogno di terminare la scuola: nonostante l’aiuto e la solidarietà del gruppo insegnanti, Tamara conclude il suo percorso scolastico in classe quarta, non avendo più la possibilità di frequentare e seguire gli studi. Nell’agosto 1989, durante un periodo di pausa dalla chemioterapia e di relativo benessere, Tamara, insieme ad un gruppo di educatori ed amici, raggiunge la piccola comunità ecumenica di Taizé, nel cuore della Borgogna, in Francia. Con grande fiducia e fede desiderava prendersi un tempo di silenzio e di preghiera dopo un periodo segnato da tanta sofferenza ed angoscia. Ma, al ritorno da quella intensa settimana, Tamara è costretta a sentire la notizia più triste che una ragazza adolescente ed ammalata possa ricevere. La mamma è deceduta per un incidente in bicicletta sulla fondovalle Savena, e il papà è grave in ospedale, anche lui travolto dalla stessa macchina. Era la sera della domenica del 27 agosto 1989. Questa notizia segna drammaticamente, e, ancor di più, la vita di Tamara. Affronta questa prova, con grande fede e coraggio umano. Non esita a destinare tutte le offerte, raccolte in memoria della mamma, per Ant, dando prova di una forza interiore e di una consapevolezza difficilmente riscontrabile. Poi, il riaffiorare della malattia. La sua vulnerabilità ed il suo affidarsi alle persone amate, al papà, alla nonna, alle cugine, alle zie ed agli amici che mai l’hanno lasciata sola, ci hanno rivelato il suo cuore grande, di chi piano piano, accetta ciò che non può essere cambiato. Non passa tanto tempo dalla morte di Carmen che anche Tamara, nonostante il suo indomito spirito, ci lascia. E’ il 29 agosto 1990. Un anno dopo la morte della mamma. Chiunque si rechi al cimitero di Rastignano può incontrare il luogo del loro riposo, in attesa della Resurrezione. Sono insieme, per volontà di Franco, che ringraziamo per questo atto di amore e di pietà umana e cristiana. Tamara non è stata un personaggio famoso od illustre, ma è stata una presenza di grazia, che nella sua breve vita ha saputo raggiungere ciò che è l’essenziale di un’esistenza. E’ stata una dolce ed amabile adolescente, che ha lasciato un ricordo indelebile nel cuore delle tante persone che l’hanno conosciuta e che le hanno voluto bene. Quelle stesse persone che lo scorso 5 giugno si sono ritrovate insieme per celebrare una messa, per commemorare l’anniversario della morte e per attivare alcune iniziative per ricordare la meravigliosa amica Tamara. E’ stato attivato un sito internet che invitiamo a visitare: www.amiciditamara.it. Perché sul web? Forse per ricordarla in maniera moderna, come sarebbe piaciuto a lei. Per fare in modo che i ricordi e la testimonianza della sua vita, genuinamente semplice e vera, possa essere una bella pagina da far conoscere a tutti. Desideriamo pubblicare in rete le sue foto e le sue poesie, nonché pubblicizzare alcuni progetti futuri che potranno coinvolgere le scuole del territorio. Tutto per ricordare la nostra grande Tamara, che abbiamo amato e che sentiamo ancora oggi,viva, vicino a noi.

Alessandro, Andrea, Barbara, don Antonio, don Severino, Elisabetta, Gabriella, Gigi, Giorgio, Giuseppe, Laura, Luisa, Monica, Ottaviano, Patrizia G., Patrizia B., Pierluigi, Roberta, Simone, Stefano, Tiziana, Vanes.

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS
Sayerlack is a brand of
The Sherwin-Williams Company
Da Pianoro a 74 Paesi nel mondo
la qualità e la tecnologia
del leader nel settore
delle vernici speciali per legno.
SAYERLACK S.r.l.
Via del Fiffo, 12 - 40065 Pianoro (BO) - Italia
tel. +39 051 770511 - fax +39 051 777437
info@sayerlack.it - www.sayerlack.it

PIANORO RACCONTA (29°)

dai diari del sindaco Silvio Muccini

24 Giugno 1960 – Venerdì: *"Mentre scrivo, sta arrivando un temporale in direzione della Pieve del Pino e a Guzzano cielo nero e lampi. I campi di grano sono falciati e i covoni sono stesi nella stoppia. I contadini sono preoccupati: quanto è dura la vita! Questo pane è sempre sudato; a renderlo sudato non è solo il temporale, la pioggia, la neve, il freddo ma soprattutto gli uomini. Nessun temporale è peggio dell'odio, della maldicenza, dell'egoismo, dello sfruttamento, dell'invidia e della malvagità degli esseri viventi, uomini e donne. Sento spesso giovani coppie parlare dei loro figli in questo modo: mio figlio deve studiare, deve diventare un "dritto", un furbo, per i galantuomini non vi è posto. Quando parlano col bambino gli insegnano ad essere furbo, non buono, insomma non gli insegnano ad amare il prossimo ma a "fregarlo". E' veramente uno spettacolo miserevole, cosa possiamo sperare da una società così coltivata, così male educata?*

Chiesa di Guzzano

26 Giugno 1960 – Domenica: *"Quale soddisfazione vivere e vedere i propri cari contenti! Oggi ho caricato sull'auto mia madre, quattro nipoti e una cognata e assieme abbiamo fatto una lunga gita. Bologna, Ferrara, Rovigo, Padova, Bassano, Trento, Rovereto e Verona, con brevi soste in tutte le città per visitare i più importanti monumenti. Vedere la gioia dei piccoli che si meravigliano di tutto, della larghezza del Po, dell'immensità della pianura, dell'altezza e della maestosità delle montagne, della bellezza dei monumenti. A Rovereto abbiamo visitato il museo della guerra del 1915-18 con una infinità di armi antiche, uniformi, corazze e molti altri cimeli di guerra. Vedere questi cimeli, però, ti fa riflettere sulla stupidità degli uomini. Ciò nonostante la giornata è stata una vera festa per la famiglia.*

30 Giugno 1960 – Giovedì: *"A Genova, città decorata con la medaglia d'oro al valore militare per la resistenza, si vuole tenere un congresso per esaltare le funesta gesta di quella cricca che impose all'Italia il silenzio con la violenza, che soffocò le aspirazioni di giustizia, che violò la legge civile e morale, che creò il terrore. Genova è insorta contro questo insulto e si manifesta per le strade e le piazze. Gli antifascisti non hanno armi ma cuore e col cuore si contrastano le camionette della polizia e gli idranti. Chi si è impossessato del potere con le armi, chi fece calpestare il suolo italiano da turbe straniere, chi umiliò il nostro popolo davanti a tutto il mondo, chi causò la distruzione di molte città e la polverizzazione della nostra Pianoro, tenta di rialzare la testa con il benestare di un partito che si richiama alla dottrina cristiana e accetta i voti determinanti per la formazione del governo degli stessi uomini che furono la causa della nostra disfatta. Pace in terra agli uomini di buona volontà. Chi non ha buona volontà, non avrà pace e la buona volontà consiste nell'ansia di giustizia, nell'amore che deve vincere l'odio.* (continua)

a cura di Romano Colombazzi

30 Giugno 1960 Sandro Pertini in piazza della Vittoria a Genova

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
www.edilcri.com
Informazioni e visite per appuntamento

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO

RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse
SESTO DI RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature
PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse
LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature
CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature
OZZANO DELL'EMILIA - Appartamenti di varie metrature

Ego
LIU·JO
ARMANI JEANS
ARMANI JUNIOR
BIKKEMBERGS
JECKERSON Junior
CONVERSE
DKNY DONNA KARAN NEW YORK
Abbigliamento Calzature Uomo Donna Bambino - Via Nazionale 110/6 Pianoro Tel. 051 776973

segue da pag.1

velox. La rinuncia significa far scomparire la percezione della violazione con i rischi che ne conseguono.
La disattivazione dell'apparecchiatura che fotografava il passaggio col rosso al semaforo di Rastignano ha ridotto a zero le contravvenzioni. Il passaggio col rosso forse non viene controllato neanche a vista.
Sono invece numerose le contravvenzioni per luci irregolari; molto spesso l'irregolarità è costituita dalla mancata accensione di giorno nelle strade fuori dall'abitato. Questa multa appare spesso a chi la subisce una vessazione in quanto l'utilità delle luci viene scarsamente riconosciuta.
L'eccesso di velocità è sanzionato 140 volte. Sembrano tante ma il superamento della velocità consentita è quasi la regola. L'utilizzazione dell'autovelox è ostacolata dalle difficoltà imposte dalla legge; difficoltà che fanno pensare ad un legislatore che sta dalla parte di chi non rispetta il codice.
La realizzazione di nuovi parcheggi non ha impedito l'elevazione di ben 700 contravvenzioni per sosta vietata. I cittadini negligenti non mollano. I ciclisti dalle nostre parti sono generalmente "sportivi" che si spostano molto spesso in gruppi anziché in fila indiana pedalando biciclette da corsa prive di campanello e di fanali. L'assenza di contravvenzioni fa pensare ad una eccessiva tolleranza. In val di Zena questo fenomeno assume un rilievo al limite della sopportazione.

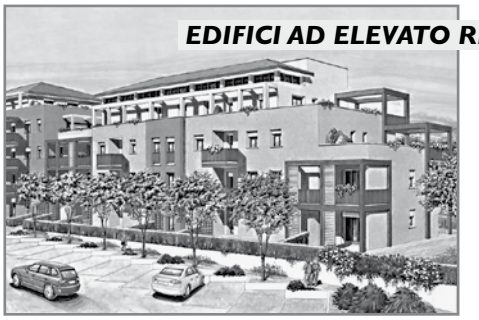
IL RI-MESCOLONE 2010

Alcuni momenti della giornata

Sabato 11 settembre, all'interno di alcuni degli impianti sportivi di via dello Sport si è svolta la prima edizione del Ri-Mesolone, storica rievocazione del Mescolone, analogo evento sportivo degli anni settanta che coinvolgeva le varie frazioni del nostro territorio. Dalle ore 9 fino a pomeriggio inoltrato si sono susseguite competizioni di vario genere: corsa, ciclismo, calcio a 5, beach tennis, basket e pallavolo. L'evento è poi culminato con un susseguirsi di concerti davanti al Centro Giovani Pianoro Factory di vari gruppi emergenti: Soul Stigma, The Bill, Random e Nuova Syndrome alternati da spettacolari esibizioni del gruppo free style Daboot (www.daboot.it) che, con le loro coloratissime e roboanti moto da cross, hanno tenuto il pubblico con il fiato sospeso esibendosi in acrobazie al limite delle leggi fisiche all'interno del campo da calcio dello Stadio di Pianoro. Massimo Bianconcini, Jader Toninello e Luca Zironi hanno letteralmente ipnotizzato gli spettatori mai stati tanto numerosi. Promotore di questa giornata ricca di emozioni è stata Myrmica che, grazie al patrocinio del Comune di Pianoro e alla collaborazione di Sport 2000, Nuova Pianorese Baseball ed in particolare della Pianorese Calcio è riuscita a coronare un progetto partito più di un anno fa, con l'obbiettivo di supportare e rilanciare il ruolo del centro giovani Pianoro Factory. Ad illustrare come si è giunti a ciò è stato il Sindaco Gabriele Minghetti che, con un discorso introduttivo alla cerimonia delle premiazioni, ha riassunto il percorso intrapreso da Myrmica ed arrivato a questa prima tappa. Lo scopo è stato quello di creare una giornata di aggregazione sociale e culturale utilizzando le strutture presenti sul territorio, a partire da Pianoro Factory, centro giovanile di recente costituzione. E' stato bellissimo vedere come i Giovani delle varie frazioni del territorio si sono potuti incontrare e conoscere gareggiando sotto la bandiera dello sport, fulcro dell'iniziativa. Per Myrmica hanno preso la parola Valentina Marchesini e Marco Nannetti che, tradendo un filo di emozione durante il discorso, si sono spesi per sottolineare gli obiettivi dell'associazione e ringraziare di cuore tutti coloro che hanno reso possibile l'evento. La speranza e l'impegno è quella di cancellare dall'immagine del paese una sua ricorrente ed ingenerosa definizione di "dormitorio". Myrmica vuole portare il suo contributo appoggiando fermamente tutte quelle iniziative che riusciranno a donare a Pianoro una propria identità culturale e sociale, un obiettivo sicuramente ambizioso che mira a far riscoprire ai giovani del territorio una coscienza sociale e un senso civico. E' stata poi la volta delle premiazioni delle frazioni partecipanti con una madrina d'eccezione, Deborah Dimasi, che ha accolto sul palco le prime tre squadre classificate. Al terzo posto si è collocato il capoluogo, Pianoro, con 34 punti. Secondo posto per Botteghino-Riosto-Zula-Zena con 50 punti, mentre il podio è stato conquistato da Rastignano-Carteria-Montecalvo capitanato da Michel Minghetti con 58 punti. Chiunque volesse seguire le iniziative di Myrmica può contattare l'associazione attraverso "http://myrmica-pianoro.blogspot.com/, su Facebook cercando Myrmica oppure via e-mail a myrmica.pianoro@gmail.com.

Mirko Sita

EDIFICI AD ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO



RASTIGNANO - VALVERDE
Appartamenti di diverse metrature con una, due, tre camere, giardini privati al piano terra e sottotetti all'ultimo piano.Consegna dicembre 2010.

PIAN DI MACINA E PIANORO
Il Melograno - Pian di Macina - Via del Savena 10
Ultimi alloggi varie metrature con consegna immediata.

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:
- CANTIERE A CASTENASO
COMPLESSO STELLINA:
Edificio ad elevato risparmio energetico.
Consegna a breve.

Per informazioni:
Tel. 051.651.75.75 (8 linee r.a.)
E mail:
commerciale@edilpianoro.it

Visita il nostro sito
www.edilpianoro.it

EDILPIANORO SpA

TÜV SÜD ISO 9001

LA QUALITA' ABITA QUI

IL LIBRO DI SANDRA MORARA

Sandra Morara

Più scrittori che lettori? Per fortuna! È che noi italiani abbiamo tutti una certa voglia di apparire, di sentirci protagonisti. Ma è una cosa positiva, indica la grande voglia che abbiamo di esprimerci. A Pianoro ultimamente molti scrittori pianoresi si sono affacciati sul panorama editoriale e questo non può che fare piacere a tutti. Tante persone hanno una storia da raccontare, una storia che dal profondo del loro animo chiede di essere espressa in parole. Qualcuno ha il coraggio di scriverla, ma pochi di tirarla fuori dal cassetto e pubblicarla. Riteniamo che queste persone vadano aiutate a fare il grande passo e che nessuna storia valga meno di un'altra. Le iniziative culturali a Pianoro si moltiplicano sempre più per opera delle biblioteche pubbliche Silvio Mucini e Don Milani nonché del museo Arti e Mestieri. Abbiamo conosciuto in poco tempo Psicologia del delitto di Luigia Bimbi, La Fuga e il Risveglio" di Bartolomeo Bellanova, La casa di Garibaldi di Claudio Bolognini. Oggi vogliamo presentare una nuova scrittrice, pianorese Doc, già famosa per le sue poesie e per i suoi quadri, che ha realizzato un libro molto particolare ed insolito. Il libro, che vorremmo presentare nel prossimo settembre, è già presente presso la Libreria Feltrinelli di Bologna e sul sito www.ilmiolibro.it. Sandra Morara ha voluto rendermi partecipe della sua generosa scelta di devolvere la quota di spettanza della vendita del libro alla Delegazione ANT di Pianoro e la voglio ringraziare pubblicamente. Ma veniamo al suo libro. Si intitola " Un piede in due scarpe e l'altro nel forum". Per presentare questo libro usiamo le sue parole: "Ciao ragazze, a chi chiedeva informazioni: da questo momento O CIRCA QUASI il mio "UN PIEDE IN DUE SCARPE E L'ALTRO NEL FORUM" recensito da Vulcano in eruzione il 27/5/2010 è disponibile su www.laFeltrinelli.it e previa ordinazione in tutte le Librerie Feltrinelli.Vorrei contribuire in qualche modo, e nel mio piccolo, devolvendo i proventi all'ANT. Grazie a chi vorrà credere nella mia creatura strappasorriso e alla sua mamma strampalata. Hanno scritto le amiche: "Prendete una scrittrice con un grande sogno nel cassetto, pubblicate un suo romanzo, aggiungete una nota rivista femminile che non nominerò, ih, ih,.....DM..... che insieme alla Mondadori indice un concorso di scrittura al femminile:WWW What Women Write, il cui premio finale consiste nel....udite, udite ..la pubblicazione del romanzo vincitore. Dulcis in fundo, mescolate al tutto la notizia funerea che il figlio unico della scrittrice in questione dice alla madre: "Vado a convivere con la mia ragazza e non tentare di farmi cambiare idea."Una catastrofe, uno sconforto tale che spingeranno la povera donna a gettarsi a capofitto nel forum libri di donna Moderna, un po' inseguendo il suo sogno di gloria, nell'attesa di sapere se sarà lei la vincitrice del concorso, ma soprattutto per dimenticare quel figlio ingrato che si appresta a spiccare il volo fuori dal suo nido, alla tenera età di trenta e passa anni." La protagonista, a digiuno di informatica, imparerà a nutrirsi, anziché di Nutella, per placare il suo dolore di mamma sull'orlo dell'abbandono, di Th, di MP, di popup, ecc.Con la sua delicata ironia, Sandra Morara descrive con garbo la sua esperienza di forumista "compulsiva" che, per moltissimi mesi, la porterà a trascurare anche la vita familiare. Si perderà nel mondo virtuale, insieme a molte altre concorrenti, in attesa del tanto anelato verdetto. Con alcune di loro nascerà un'amicizia reale e duratura. Sarà molto complicato per la protagonista barcamenarsi tra marito, figlio ed il forum, irresistibile e continuo richiamo. Nel libro ci sono tantissimi momenti esilaranti. Ho trovato spassosissima la scena in cui il figlio disperato cerca di costringere la madre a tornare nel mondo reale e le stacca cavi e cavetti del computer. Oppure l'impotenza del marito che è sempre più convinto di una tresca telematica da parte della moglie. La cosa che più mi ha colpito è che con il suo stile e il suo modo di scrivere Sandra Morara riesce a rendere divertente ogni gesto banale di vita quotidiana: quale la descrizione di una ceretta malriuscita. Un libro da leggere, ridendo, tutto d'un fiato, un ottimo antidepressivo, senza effetti collaterali. Molto toccante invece la poesia che Sandra Morara dedica al padre.

Romano Colombazzi

LA FESTA DELLA STORIA 16 - 24 OTTOBRE 2010

Il museo di Arti e Mestieri Pietro Lazzarini parteciperà alla tradizionale "Festa della Storia" con conferenze sui giochi di un tempo e una mostra intitolata I zuglein d'una volta. Si chiede ai pianoresi di collaborare alla realizzazione della mostra portando giocattoli, fotografie, libri, trascrizioni di filastrocche, conte, girotondi, formule di giuramenti, zirudelle, presso il museo in via del Gualando 2 nelle giornate di sabato dall'11 settembre al 9 ottobre dalle ore 16.00 alle 18.00, oppure di contattare il 338.77.38.701 o l'indirizzo mail info@museodiartiemestieri.it.

La direzione del museo

FUTA immobiliare
Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica
di G.Lugatti & C.Melfi
Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77 48 52
info@futaimmobiliare.com
www.futaimmobiliare.com

BANCA DI IMOLA S.p.A.
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.
Agenzia di Pianoro
Via Nazionale, 133/b ang. Via Risorgimento
Pianoro Nuovo
Tel. 051 777126 - Fax 051 777038
orario di sportello 8,20/13,20 - 14,30/16,00

COME AGIRE SE LE ORE DI SOSTEGNO SONO INADEGUATE

Con l'inizio delle scuole a Pianoro e nelle sue frazioni torna di attualità questo importante argomento. Abbiamo chiesto l'opinione dell'avvocato Gaetano De Luca del Servizio Legale Ledha su come agire in caso di inadeguata assegnazione delle ore di sostegno all'alunno con disabilità ed ecco cosa è emerso. Sono tantissimi in Italia gli alunni con disabilità che, anche quest'anno, il primo giorno di scuola non hanno potuto usufruire di tutte le ore di insegnante di sostegno ritenute necessarie dagli specialisti e dal gruppo di lavoro operativo responsabile della progettazione educativa individualizzata (c.d. GLH operativo - art. 12 comma 5 Legge 104/1992). Si tratta indubbiamente di una gravissima violazione del diritto allo studio e nello specifico del diritto alla inclusione scolastica, diritto che si configura come un vero e proprio diritto soggettivo esigibile dall'alunno e che non può essere pregiudicato per nessuna ragione, nemmeno per esigenze di finanza pubblica. Anche per quanto riguarda i servizi di supporto alla inclusione scolastica, ovvero il servizio di trasporto e di “assistenza alla autonomia e alla comunicazione”, in caso di mancata o inadeguata predisposizione, i tribunali ne hanno sempre sancito la loro natura di “diritti soggettivi” strumentali al diritto allo studio, condannando le amministrazioni competenti alla loro effettiva erogazione. Tutto ciò significa che di fatto le famiglie per poter veder rispettato il diritto allo studio dei propri figli sono costrette a rivolgersi alla magistratura.

Ma le famiglie concretamente cosa devono fare? Innanzitutto il primo passo è quello della consapevolezza dei diritti dei propri figli: occorre sapere che le ore di sostegno debbono essere quelle che emergono dalla certificazione (diagnosi funzionale) rilasciata dai servizi sanitari pubblici. Nel caso in cui tale documentazione non riporti una quantificazione oraria precisa, tale quantificazione dovrà essere effettuata dal c.d. GLH operativo che, ai sensi dell'art. 12 Legge 104/1992 è l'organismo deputato alla definizione del progetto educativo individualizzato. Ricordo come a tale gruppo debbano partecipare sia gli specialisti che la famiglia, e non solo gli insegnanti. Il mio suggerimento è quello di chiedere la verbalizzazione delle riunioni del GLH operativo, in modo che sia chiaro quale sia il bisogno di ore di sostegno da richiedere (tramite il dirigente scolastico) all'Ufficio Scolastico Provinciale. Una volta compreso quali siano i diritti dei propri figli, sarà più facile accorgersi se le ore di sostegno concretamente assegnate alla classe siano adeguate o meno. Nel caso siano inferiori alle effettive esigenze dell'alunno, occorre agire rapidamente, proponendo un ricorso cautelare d'urgenza presso il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (TAR). Questo significa che i genitori dovranno rivolgersi ad un avvocato per ottenere un'ordinanza. E' importante però sapere che questo tipo di provvedimenti non possono avere una ricaduta immediata in quanto arrivano alcuni mesi dopo l'inizio dell'anno scolastico. Restano comunque utilissimi perché costituiscono un monito per gli anni successivi e possono portare ad un congruo risarcimento del danno. Un recentissimo provvedimento della Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia che, con sentenza n. 1616 depositata il 25 giugno 2009, ha riconosciuto il diritto al risarcimento del danno esistenziale, consistente nello stato di sofferenza arrecato al minore a causa dell'ingiustificata riduzione delle ore di sostegno rispetto all'anno precedente.

Daniela Mignogna

LA FESTA DI ANT

Sabato 20 novembre si terrà presso il Park Hotel di via Nazionale 67 la cena del ringraziamento e degli auguri di ANT. Alle ore 20 ricevimento con buffet di antipasti ed esposizioni artistiche, alle 21 inizio cena, seguirà uno spettacolo di danza del ventre. Le prenotazioni vanno fatte entro il 10 novembre ai seguenti riferimenti territoriali: recapito ANT c/o Sidex 051.62.60.585, Anna Carpinacci 339.72.38.773, Marco Lodi 348.80.56.082, Fiorella Bigondi 347.89.00.846, Romano Colombazzi 051.77.74.81 , adulti 35 euro, ragazzi 25 euro.

IL NORDIC WALKING A PIANORO

Passeggiando per il paese forse vi sarà capitato di incontrare persone che camminano con l'ausilio di bastoncini, si tratta di nordic walking . Tradotto in italiano si presenta come camminata nordica. Nato nei Paesi scandinavi tanti anni fa era inizialmente praticato dagli atleti dello sci di fondo durante la preparazione a secco estivo - autunnale. Successivamente, venne perfezionato e sviluppato in un vero e proprio esercizio di fitness. Consiste in una camminata con i bastoncini. Ma attenzione! Molti di noi hanno già camminato con i bastoncini (trekking) ma vi possiamo assicurare che il nordic walking è un sistema totalmente differente in quanto il bastoncino è usato per spingere e non come appoggio. Non bisogna pensare che si va più veloci o si faccia meno fatica perché il principio fondamentale di questa nuova disciplina è quello di coinvolgere il maggior numero possibile di muscoli e, di conseguenza, aumentare il dispendio energetico a parità di velocità e di distanza percorsa. Nel contempo migliora la forma fisica. Si pratica all'aria aperta, fa bene a cuore e circolazione, rafforza braccia e spalle, migliora la postura della schiena e tonifica glutei ed addominali. A prima vista sembrerebbe una cura miracolosa. Invece il nordic walking è un nuovo metodo di praticare sport che si sta affermando in tutto il mondo. Sport per tutti e per tutto l'anno che offre agli appassionati di fitness un modo facile, poco costoso e divertente per gustare uno stile di vita sano e attivo. A Pianoro il nordic walking è presente grazie a Fiorella Spaggiari, istruttrice qualificata della Scuola Italiana Nordic Walking che è la rappresentante ufficiale in Italia per la pratica e la divulgazione del Nordic Walking originale finlandese inventato nel 1997 da Marko Kantaneva (Copyright © – Marko Kantaneva ® – PoleAbout ® – All rights reserved 1994-2009 – Scuola Italiana Nordic Walking®). Grazie alla collaborazione con la PRO LOCO – AVIS di Pianoro, si svolgeranno nei mesi di ottobre e novembre presso il parco del Ginepreto i corsi autunnali. Per informazioni contattare Fiorella Spaggiari 335.66.498.35.

Giorgio Rocchi

IL COMITATO SOCI RASTIGNANO

Componenti: Paolo Panzacchi (presidente e membro cda), Massimiliano Albanelli, Antonio Benincasa, Stefano Buganè, Ernesto Gamberini, Franco Lelli, Piero Mannini, Nino Martelli, Carla Ostan, Gianluigi Pagani. I comitati locali soci sono nominati dal cda della banca cooperativa tra i soci della stessa e vengono istituiti indicativamente presso ogni filiale. I membri dei comitati sono scelti tra i soci residenti nei comuni dell'area territoriale del comitato. I comitati soci sono dotati esclusivamente di funzioni propositive e consultive e hanno i seguenti compiti e funzioni:
Promuovere lo sviluppo della compagine sociale.
Relazione e contatto con i soci del territorio interpretando le loro esigenze da rappresentare al cda e proponendo inoltre allo stesso le manifestazioni sociali territoriali e le attività volte a perseguire gli scopi statutari per il miglioramento delle condizioni culturali ed economiche dei soci, la promozione e lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.
Proporre al cda iniziative di beneficenza a valere sul fondo apposito per beneficenza e mutualità.
Deliberare in ordine all'erogazione di fondi per attività di promozione e pubblicità nel ambito dei budjet di spesa annualmente messi a disposizione dal comitato soci.
Proporre e collaborare nell'organizzazione delle manifestazioni sociali nelle aree di competenza.
Organizzare l'aggregazione sociale e rafforzare il radicamento della banca sul territorio.
Suggerire al cda iniziative nel campo dello sviluppo affari, in particolare nella promozione del credito, ma anche sul lato della raccolta del risparmio e della fornitura a soci e clienti di servizi finanziari ed altri servizi.

MG2 ®

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

l'ululone

di Umberto Fusini

e-mail: umberto.fusini@gmail.com

LE SEGNALAZIONI UTILI

In questo caso Monzuno e Sasso Marconi, ci hanno superato in bellezza, hanno apposto tutti i cartelli delle case che hanno toponimi antichi, fatto veramente pregevole. Hanno inoltre disposto lungo le strade principali le indicazioni, con tanto di pannelli, per B&B ed agriturismo. Speriamo che Pianoro recuperi il distacco.

I CARTELLI STRADALI

Sempre di cartelli si tratta, ma in questo caso di grande menefreghismo, a lavori non ancora finiti, tutto è stato abbandonato, chi taglia l'erba ci passa sopra col trattore (li ho rimessi in piedi per la foto), logicamente si scarcassano e come al solito non si sa chi ha la responsabilità di controllare. Tutti vedono ma a nessuno interessa.

I PARCHEGGI SELVAGGI

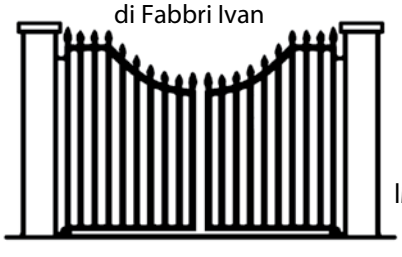
Qui invece abbiamo l'esempio di come le nostre istituzioni ed "il braccio forte della legge" non incutano timore, si va al bar o dal tabaccaio e si lascia l'auto, nonostante ci sia tanto spazio in parcheggio, in mezzo alla strada. Non lo farebbe nessuno in Austria o in Francia ecc… qui in Italia invece sì.

IL PARADISO IN TERRA

Sembra il paradiso, o almeno molti di noi vorrebbero che così fosse. Siamo in Italia, monti Sibillini, Castelluccio sullo sfondo. Con maggior coscienza, un po' di serietà ed un po' di impegno, riusciremmo a goderci al meglio le cose belle che abbiamo.

VOLT SERVICE

di Fabbri Ivan



AUTOMATISMI
PER CANCELLI
GARAGE,
SERRANDE,PORTE
AUTOMATICHE,
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTI

Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

L’Idea con l’ornitologo Guido Pinoli e la sezione Lipu di Pianoro nell’oasi di Sakar, paradiso dell’aquila imperiale in Bulgaria

“i lettori de L’Idea”

Porta sempre L’Idea con te, fai una foto strana e particolare con il tuo giornale! Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org.

Le migliori verranno pubblicate.

L’Idea con Samuele e Sara Pini Ugolini di Rastignano all’Isola dei Conigli, Lampedusa. La baia è riserva naturale tutelata da Legambiente per preservare la deposizione delle uova delle tartarughe marine “caretta caretta”.)

I VIAGGI DE L’IDEA

La visita al Tempio di Possagno sulle orme di Antonio Canova, foto di Sara Colombazzi

TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
A CASA E IN UFFICIO

I Racconti di Angiolino
MICHELINI E SU FIOL

Un martedì mattina, il contadino di Cà del Cucco, caricò sul biroccio 5 quintali di grano da portare al mulino. Fece poi tappa, durante il viaggio, da Casimiro, oste di Cà d’Zanén, scese verso il paese. Giunto che fu a Cà di Sotto disse al figlio (già un giovanotto), “fa una corsa e guerda se davanti al muner Gambarén aié di mondi zent o no”. Il ragazzo andò e tornò dicendo “Aié du bruz e un bruzén davanti” “Altura andàn dai Gadignan,” disse il padre e s’avviarono. Il mulino era a trecento metri, ma una disattenzione portò il biroccio in fondo al fosso con una ruota, quella destra. Il fosso, molto profondo, era pieno d’acqua; Michelini, così si chiamava il contadino, si grattò la testa ma non bestemmiò. “Come facciamo ora papà?” domandò il figlio. Michelini, uomo altissimo e dalle spalle larghe, si tolse la mano dalla testa, perché continuava a grattare. “Ascoltum bén, me a vag zò là in fond, a met na spala sotta al moz dla roda e quand a degh -tira- manda avant al bisti” disse al figlio. “Mo tat bagn tott!” esclamo il ragazzo. “Aloura vut che al broz al daga la belta?” rispose il padre, e si buttò in acqua fino all’ombelico, si chinò, appoggio la spalla al mozzo e con tutte le sue forze sollevò il biroccio poi urlò “Tira”. Due secondi dopo il biroccio era sulla strada. “Brevo papà! ” Esclamò contento Enrico, e Michelini rispose: “Ah se! L’è ande an? L’è ste dura, aiò dvò fer un sforz e set! An’ò brisa sintò la pozza parché mé aiera in fond a l’acqua, ma l’è sté gross.”

AL FIOL D’LA MI GIACA

La prima guerra mondiale portò via tutti gli uomini giovani e non giovani mandati in trincea. Fra questi un omarello ben piantato fu tra i primi a partire, lasciando la moglie belloccia e due figlie in tenera età. Non ebbe mai la fortuna, in tre anni, di avere una piccola licenza, ma il suo pensiero era sempre rivolto alla sua famiglia. Per ben tre volte la morte lo sfiorò ma nemmeno una piccola ferita sofferse. Sono fortunato -si diceva-, e se un giorno potrò tornare a casa mia voglio regalare un bel maschietto a mia moglie. È sembra incredibile, dal primo giorno che si disse quella frase, tutti i giorni se lo ripeteva. Passavano settimane, mesi e anni che come una ossessione lo tormentava. Chiudeva gli occhi e gli pareva di coccolare un bimbo, vedeva in ogni dove un bambino che gli tendeva le manine, e gioiva come un giovanotto innamorato. Si stava ammalando? Non lo sapeva. A peggiorare quel tormentoso pensiero fu quando la guerra finì. Le sue gioie erano divenute due, la pace e l’amore; la sua preoccupazione era quella di far presto nel ritornare a casa. Sano e salvo ritornò con l’entusiasmo di un ragazzo. Trovò la moglie sulla soglia della cucina, un abbraccio forte forte ne seguì, poi sentito le figlie chiamare “Papà! Papà!” le baciò ad una ad una. Ma, visto un terzo esclamò “e quast chi ell?”, e la moglie rispose “mo l’è to fiol!” “mi fiol? Mo in eran du?”, e lei “Sevet che una volta avand tanta voia ed tè, abbrazé la to giaca e avanzé inzenta” “Aloura” disse lui “qual lé, lé fiol d’la mi giaca?” il suo entusiasmo cessò d’un colpo, come una folgore sentì bruciare nel suo cervello quel caro pensiero che, per tanto tempo, l’aveva fatto felice; poi disse “st’al di un’etra volta, me a touran suldé vluntira e mai piò a ven a cà”.

A cura di Umberto Fusini